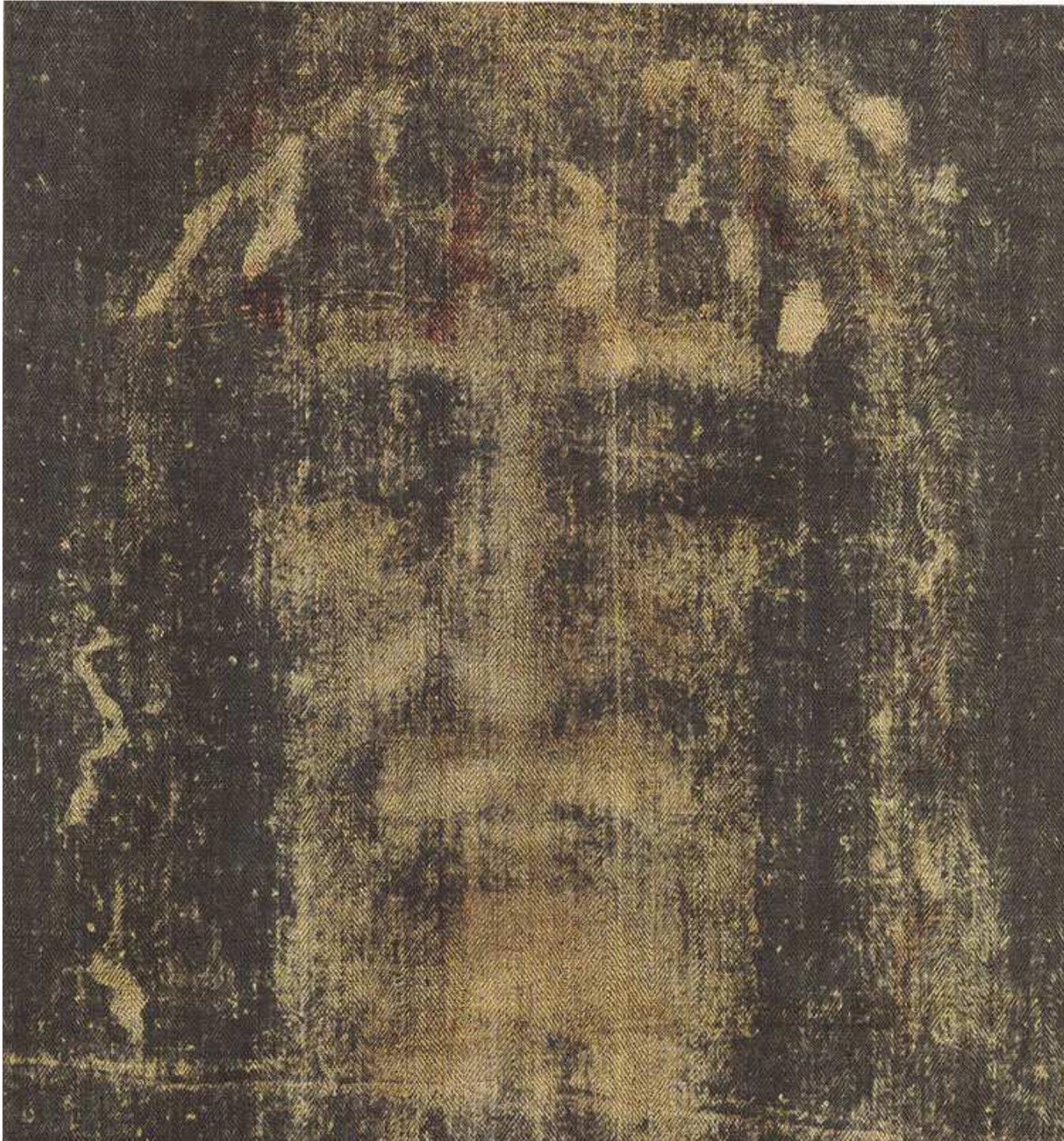


1000

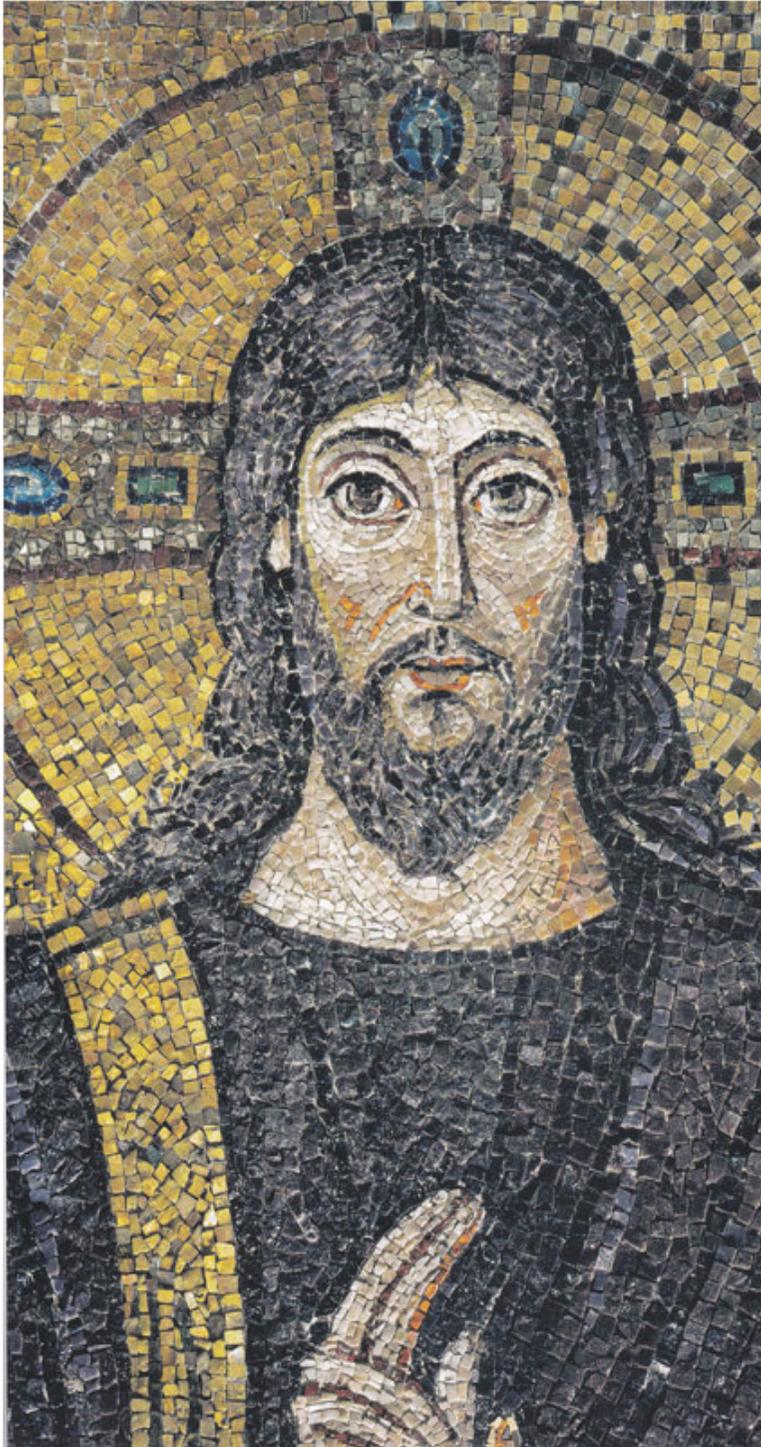
1000



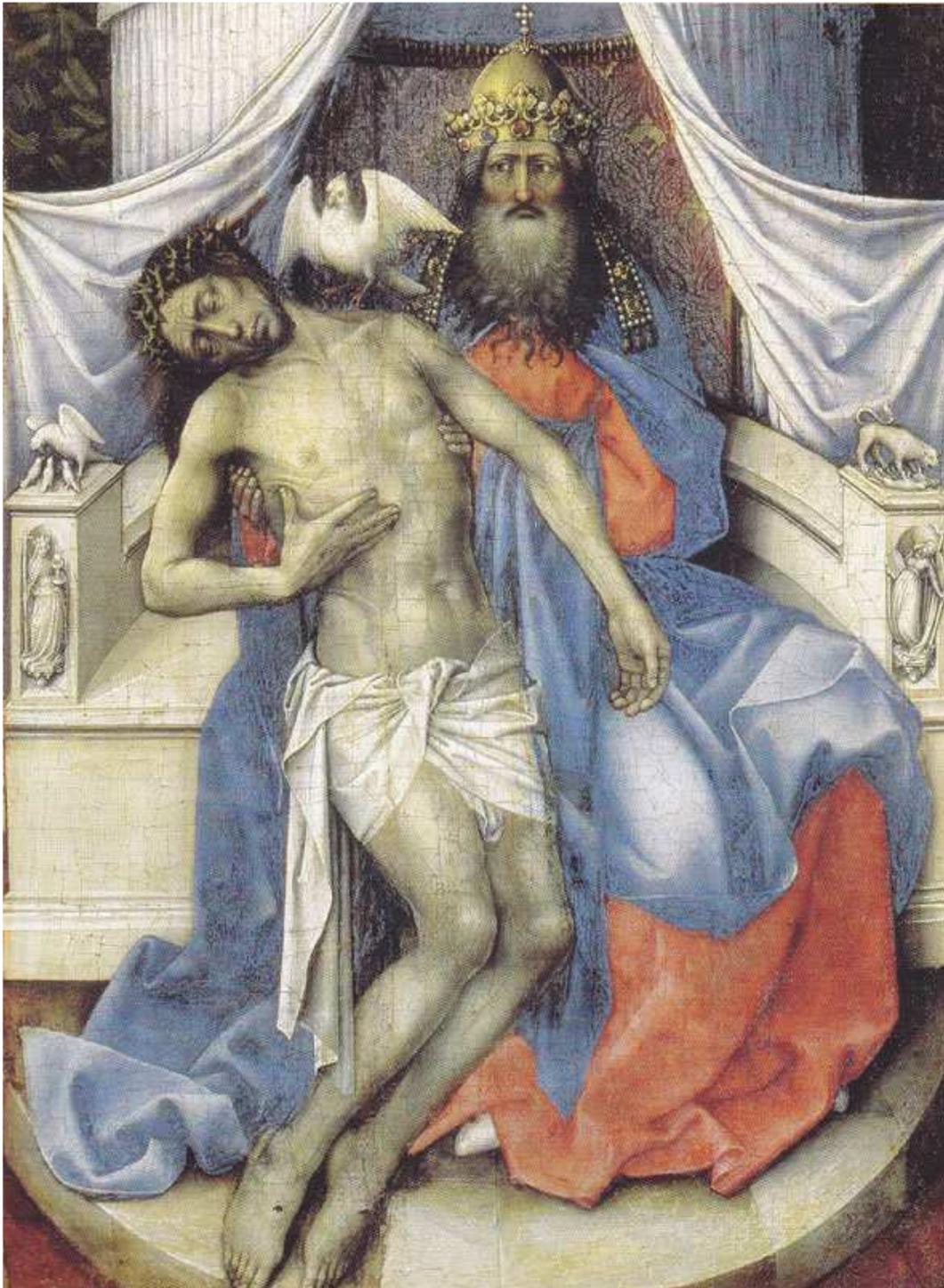
Una immagine che
racconta.

Il racconto di una
immagine.

Segno di amore,
oltre la storia

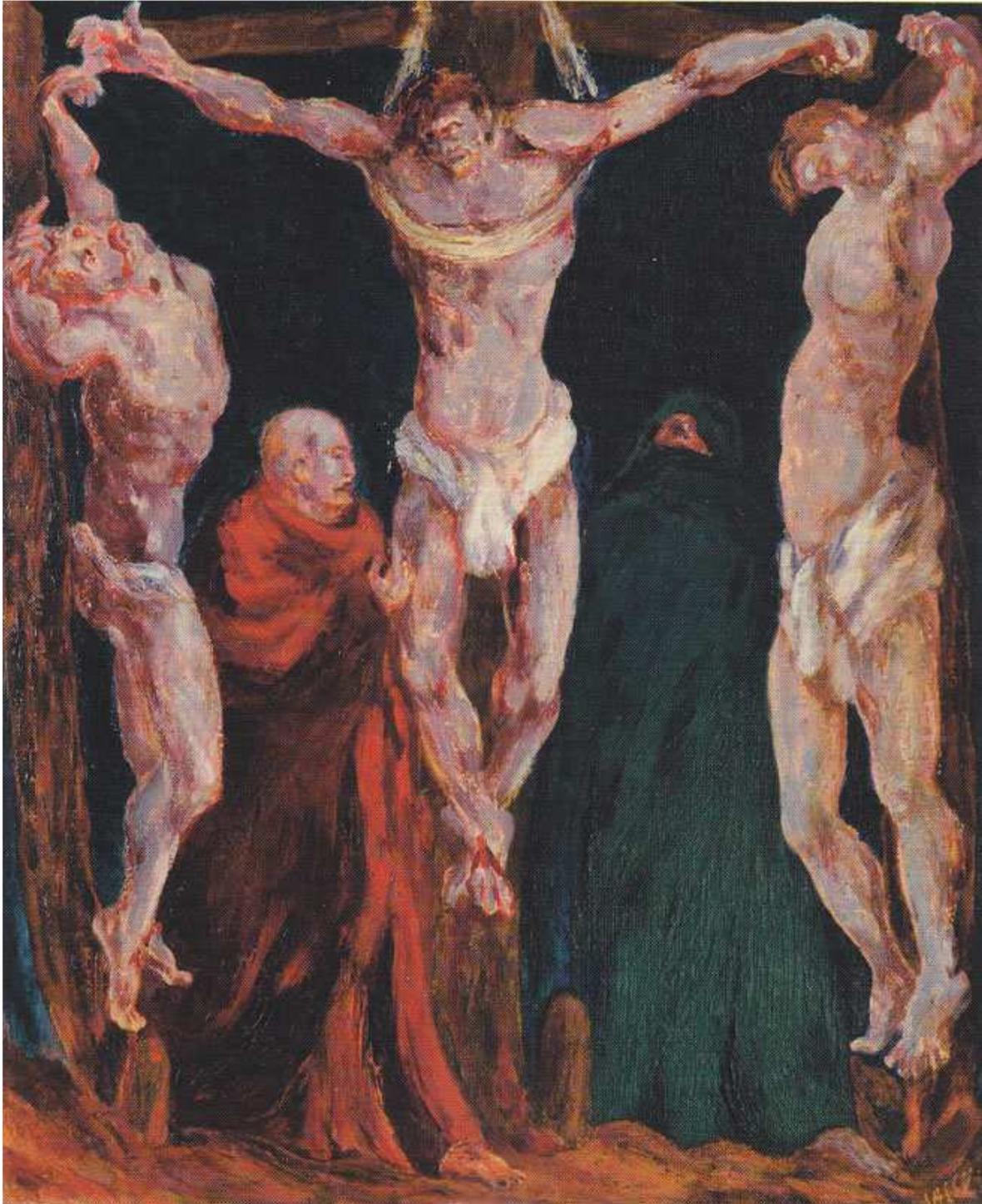


Mosaici di Ravenna, VI secolo

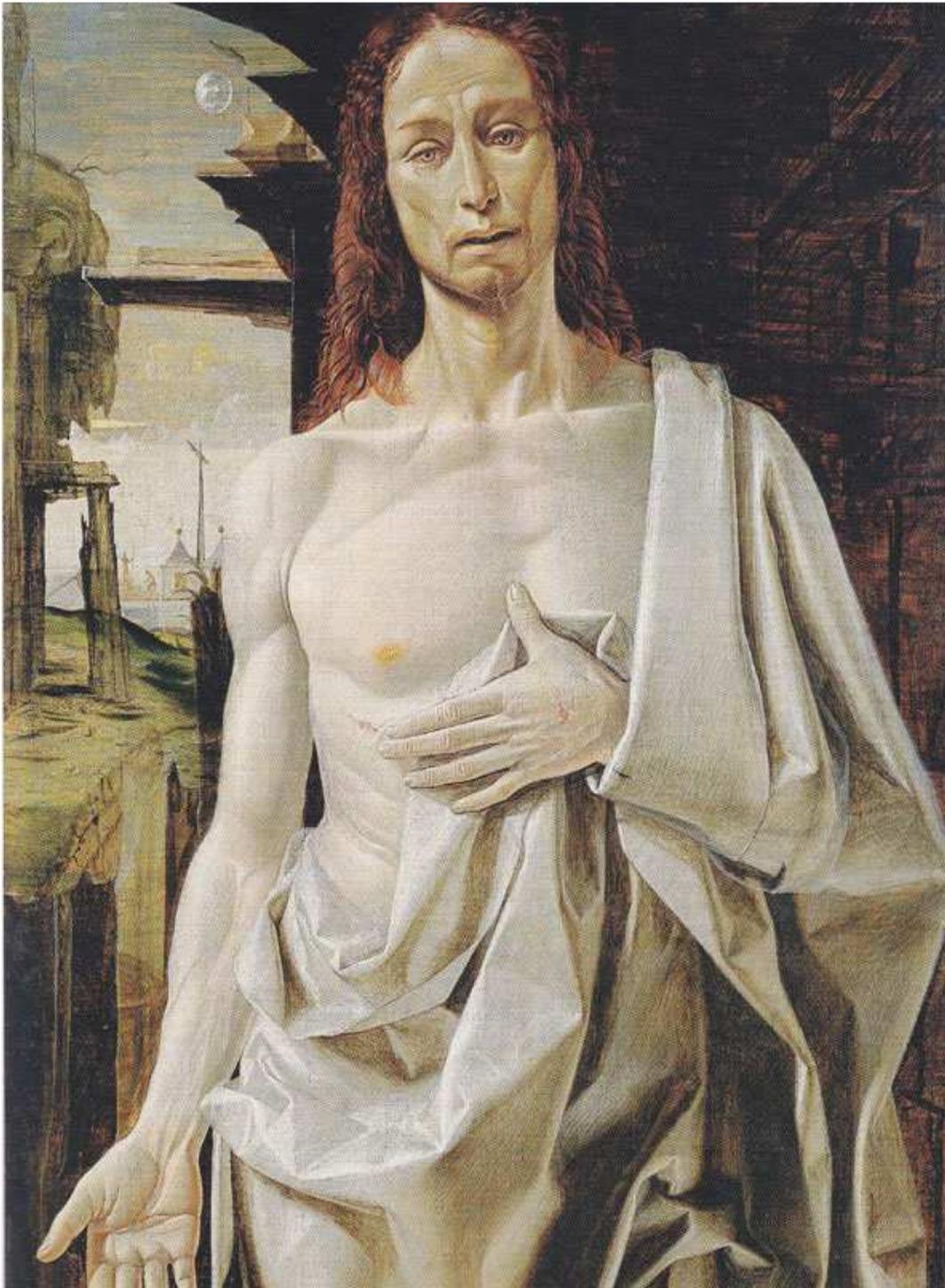


Robert Campin,
Trinità,
1433-1435,
olio su tavola,
San Pietroburgo,
Museo dell'Ermitage

Nella Croce non solo
si compie la salvezza
ma si rivela per intero
la gloria
del Dio uno e trino



Aligi Sassu,
Crocifissione,
1841,
olio su tela,
Loreto,
Museo-Antico Tesoro
della Santa Casa



Bramantino,
Cristo risorto,
1490 circa,
olio su tavola,
Madrid,
Museo Thyssen-Bornemisza



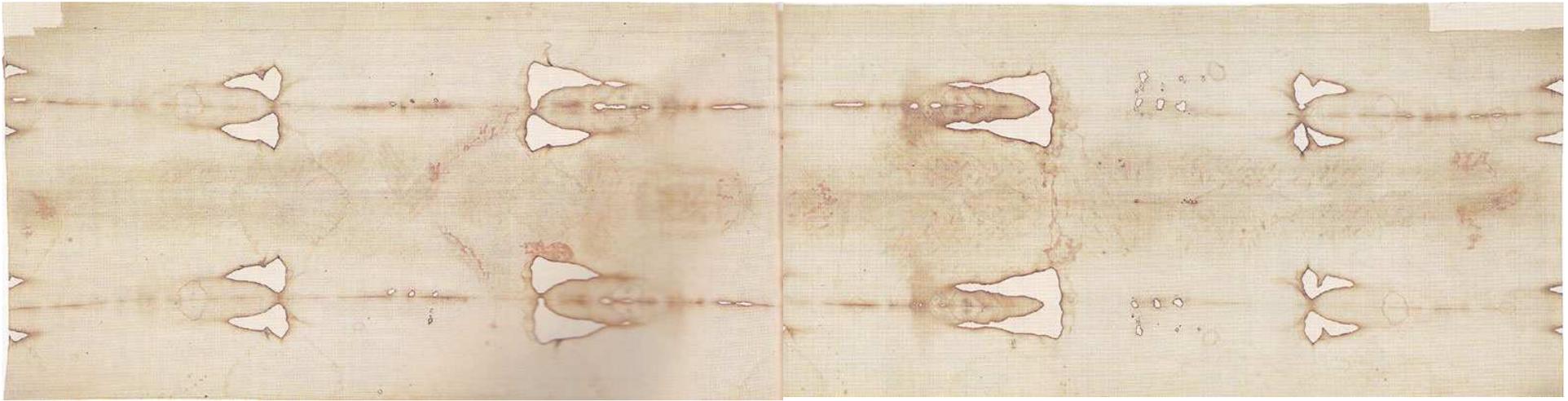
Agostino Arrivabene,
Resurrectio Christi,
2013,
olio su lino



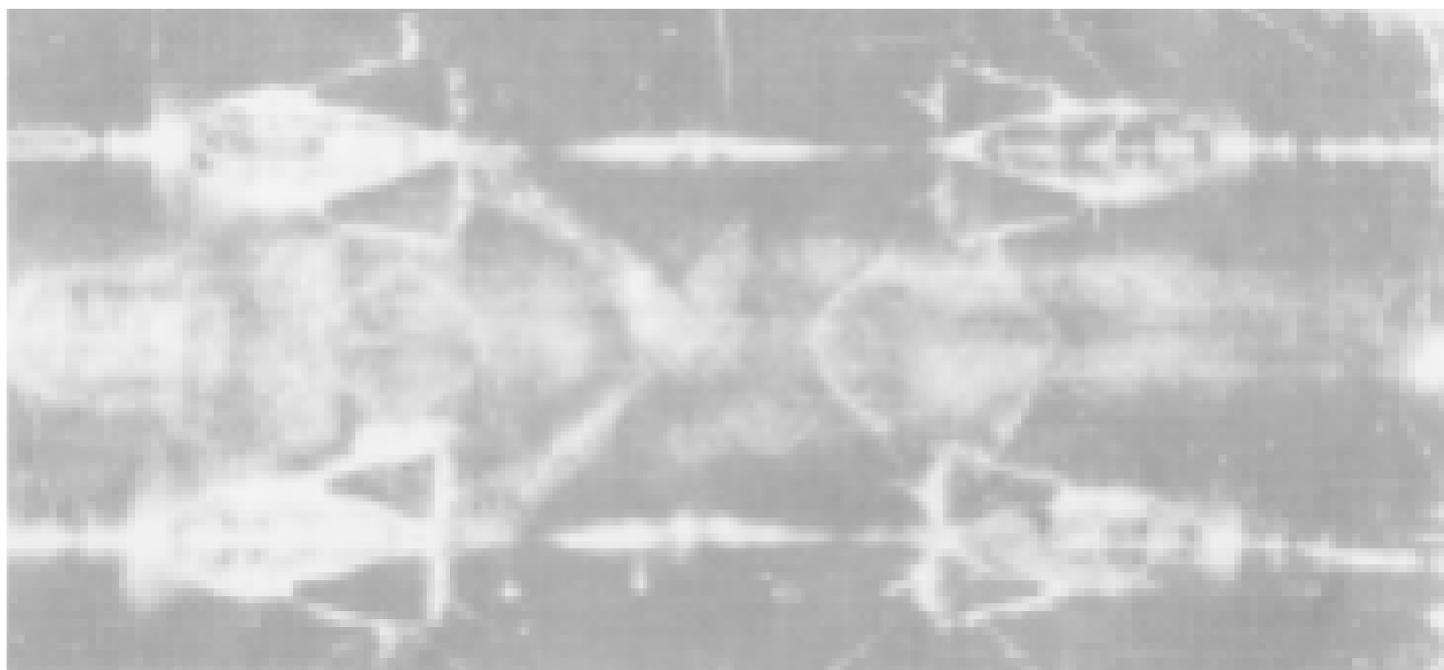
Il volto dell'Uomo della Sindone
come appare nel negativo
fotografico

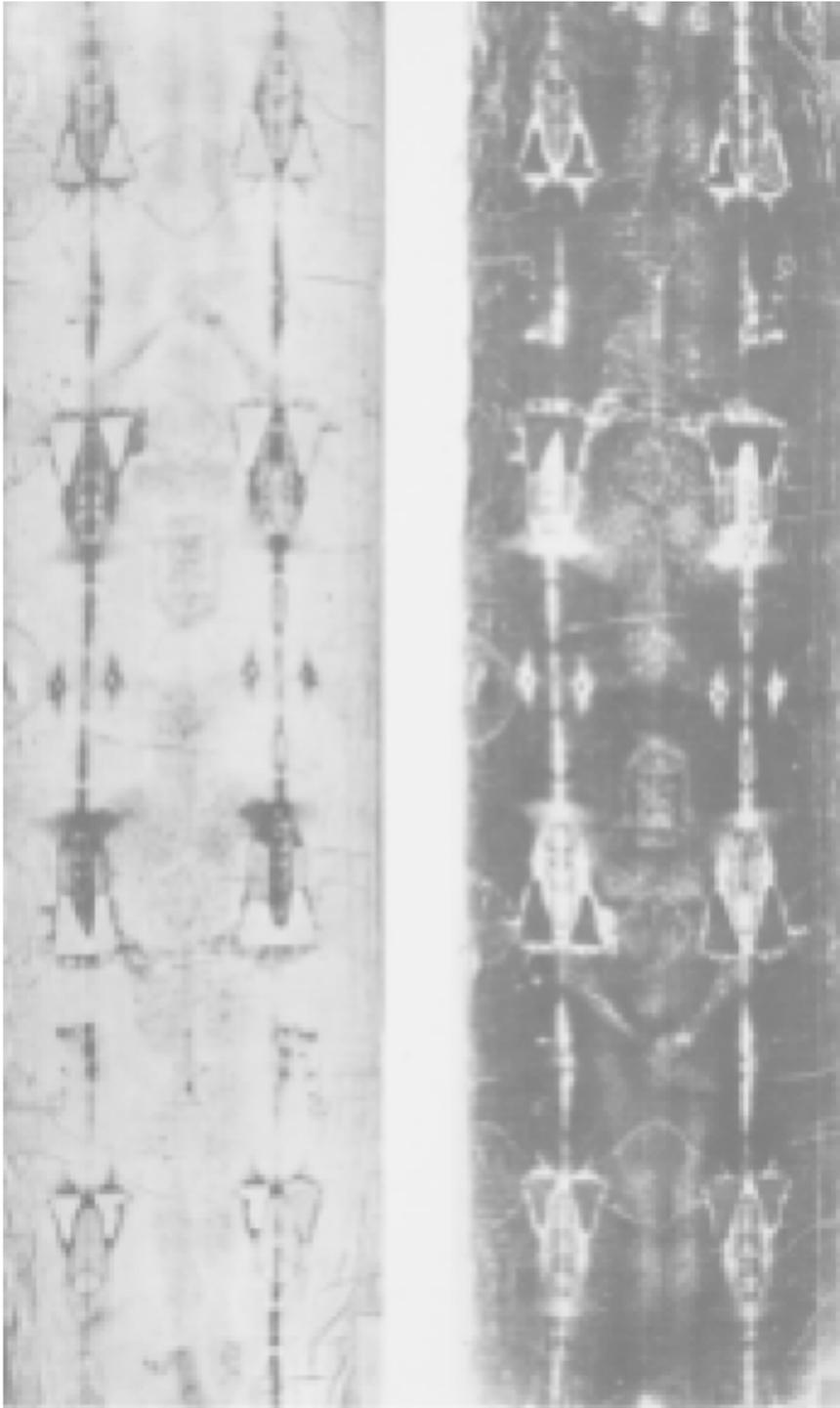


Particolare
dell'Uomo della Sindone:
volto e ferita del costato.

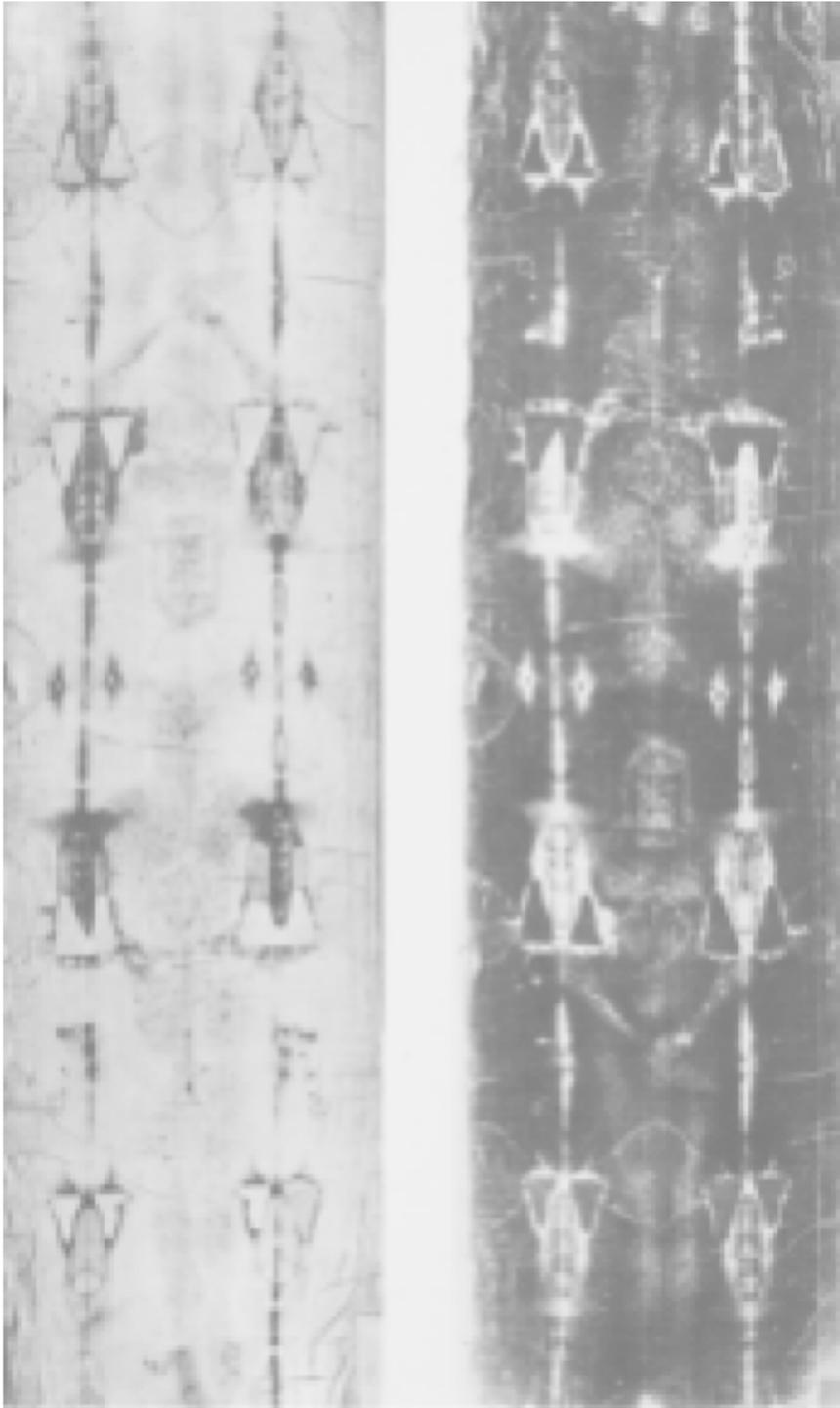


La Sindone è un telo di lino a lisca di pesce,
lunghezza 437 centimetri,
larghezza 111 centimetri





L'insieme della Sindone
come appare
nel positivo e nel negativo fotografico



L'insieme della Sindone come appare nel
positivo e nel negativo fotografico

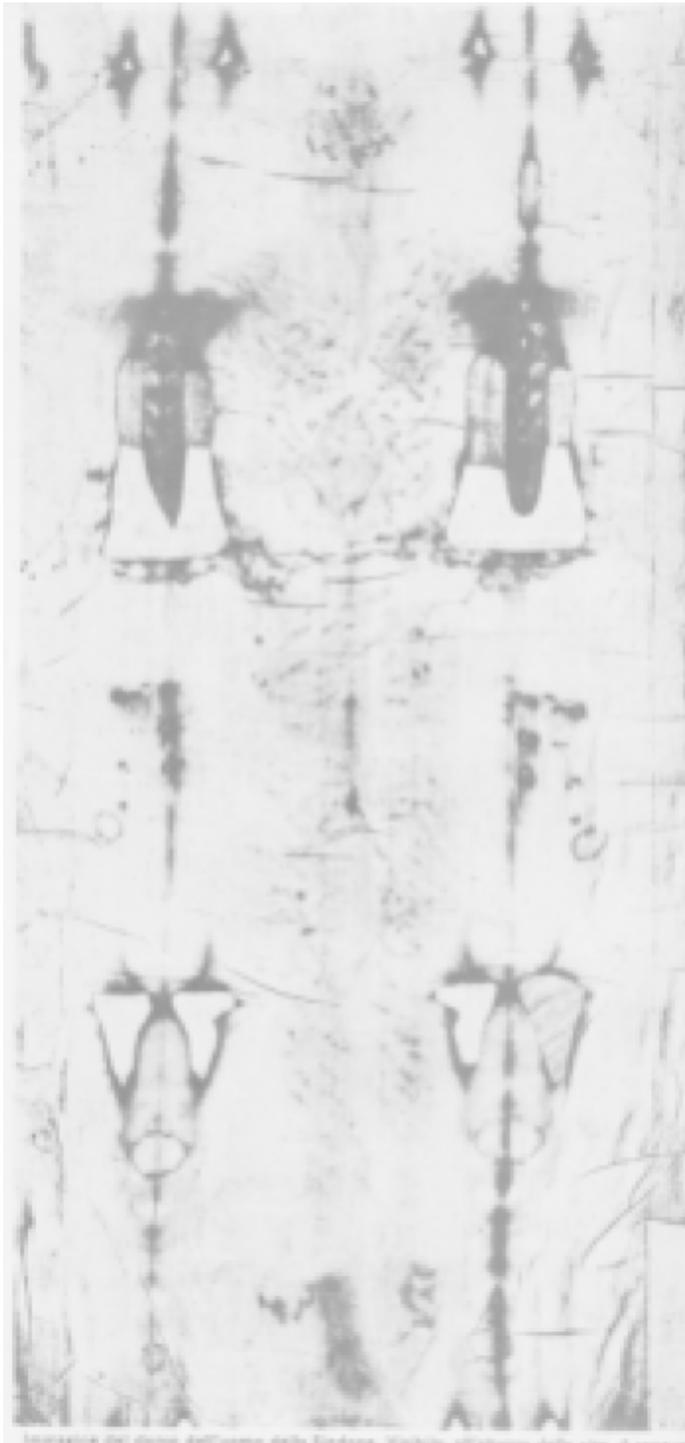
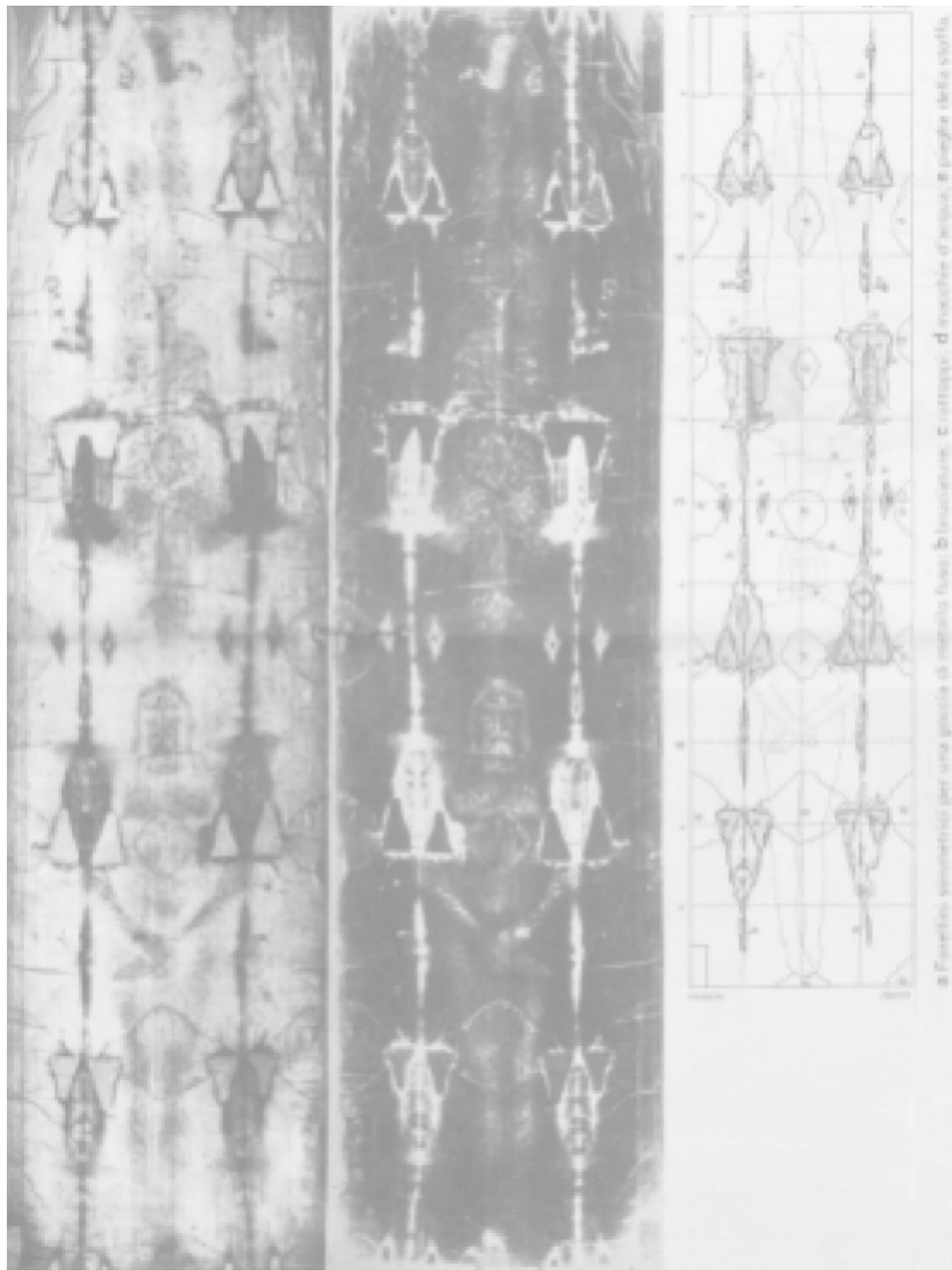


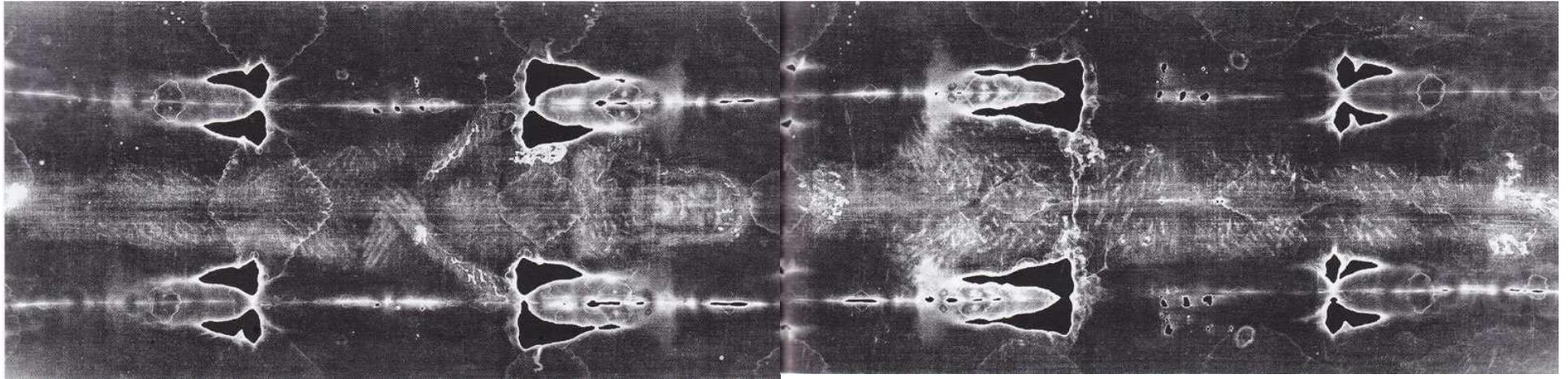
Immagine del dorso dell'Uomo della Sindone.
All'altezza della vita , i sangue sgorgato dal costato,
durante la deposizione dalla croce e del trasporto al
sepolcro.



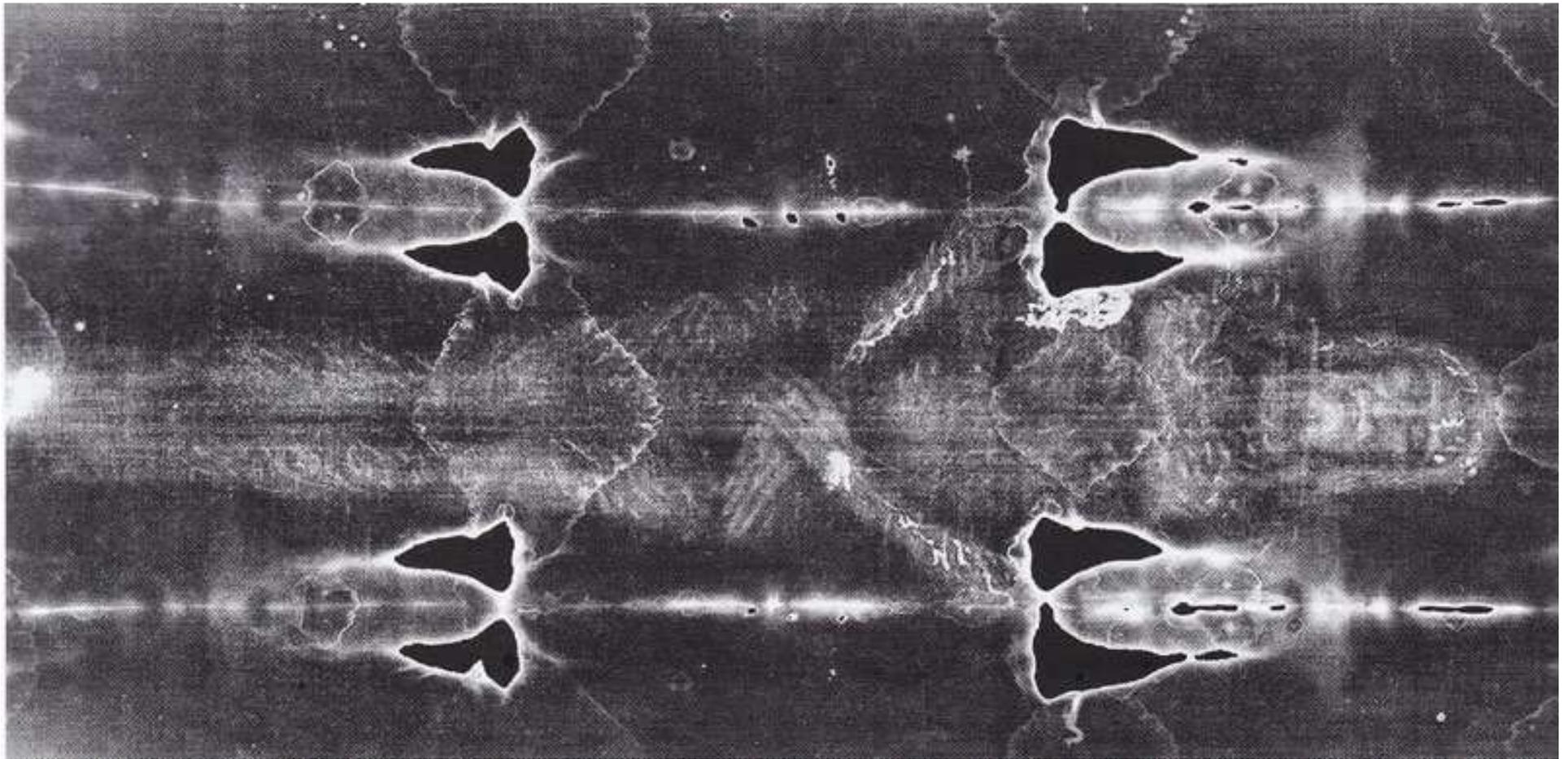
Immagine del dorso dell'Uomo della Sindone nello sviluppo della lastra fotografica (negativo9. Si nota la gamba sinistra contratta rispetto alla destra.



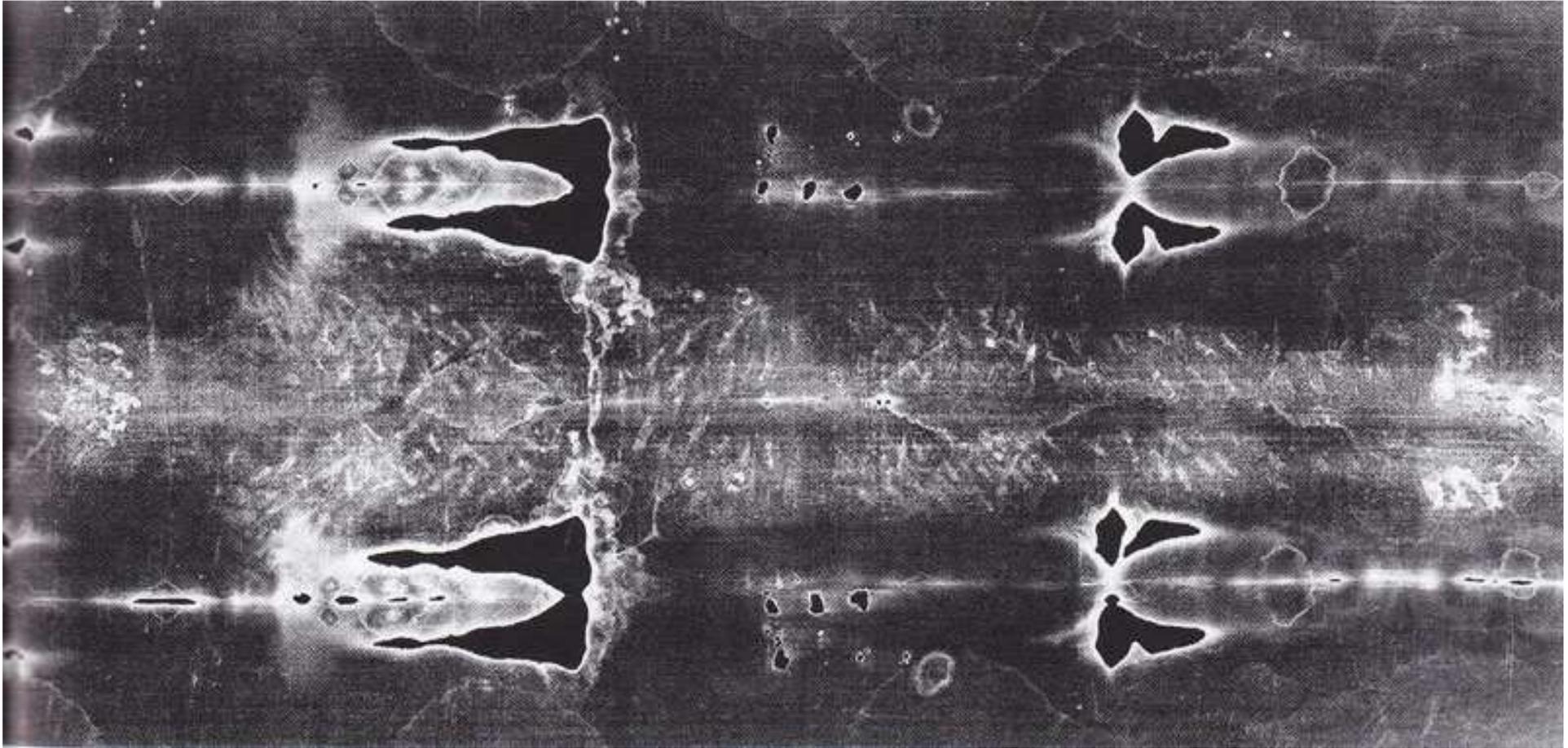
a. *Facelle* simmetriche per una goccia di metallo fuso. b. *bracciature*. c. *rottaggi*. d. *macchie d'acqua*. e. *pieghe della stoffa*.



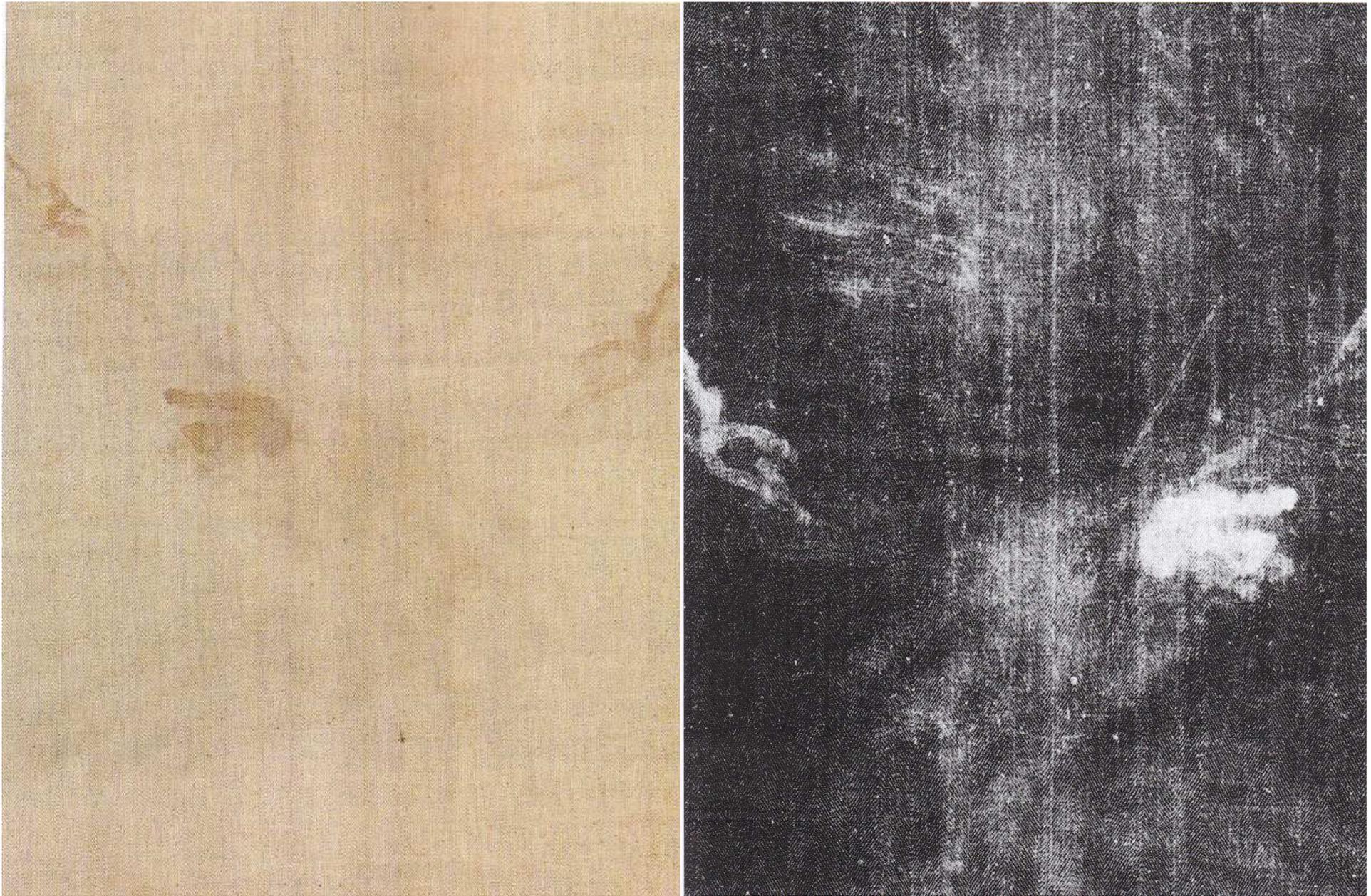
Negativo fotografico della Sindone.



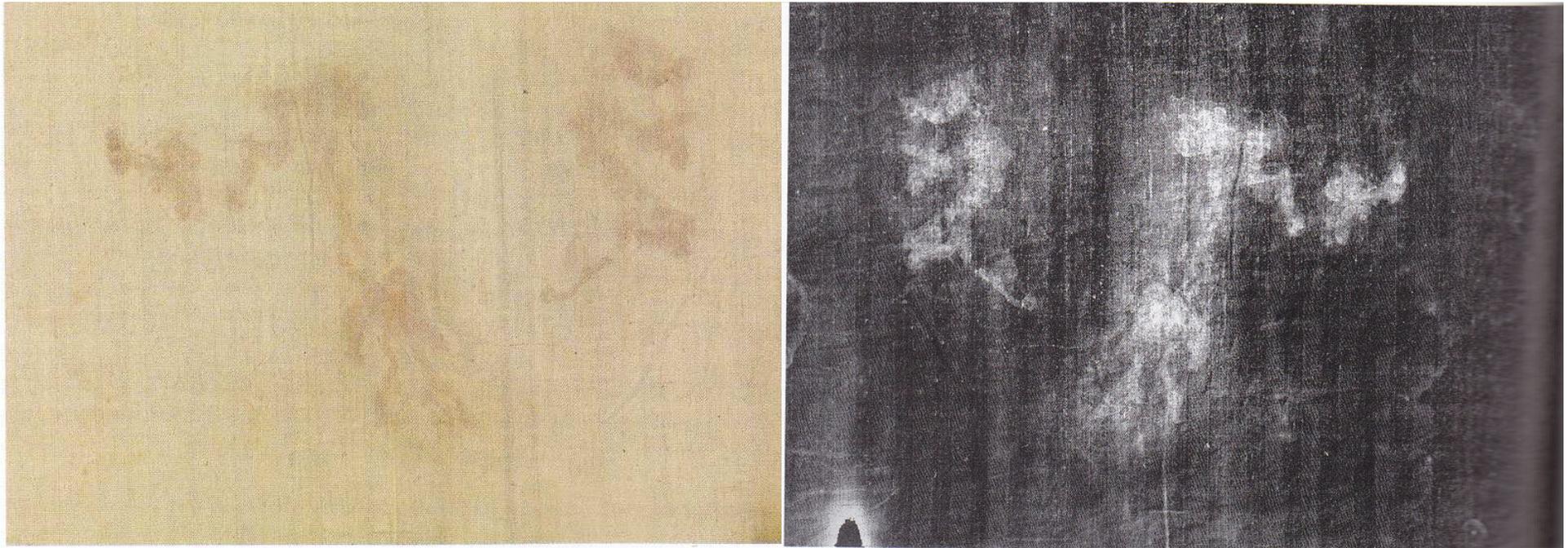
L'impronta che interroga la storia



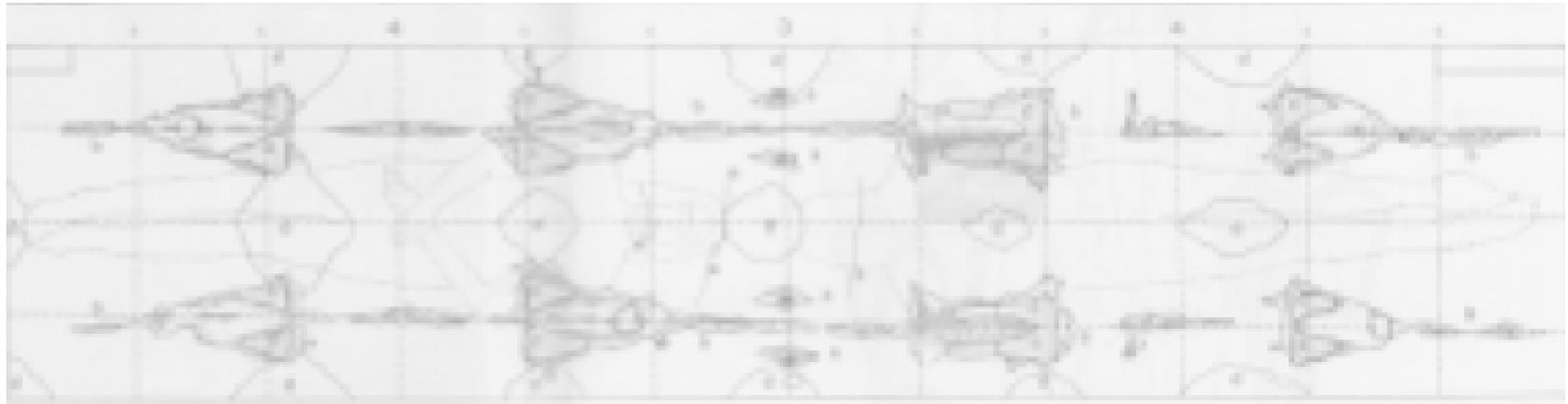
La Sindone è una guida
che ci conduce fin sulla soglia della morte
per mostrarci come oltrepassarla.



Sindone, particolare delle mani



Sindone, particolare dei piedi

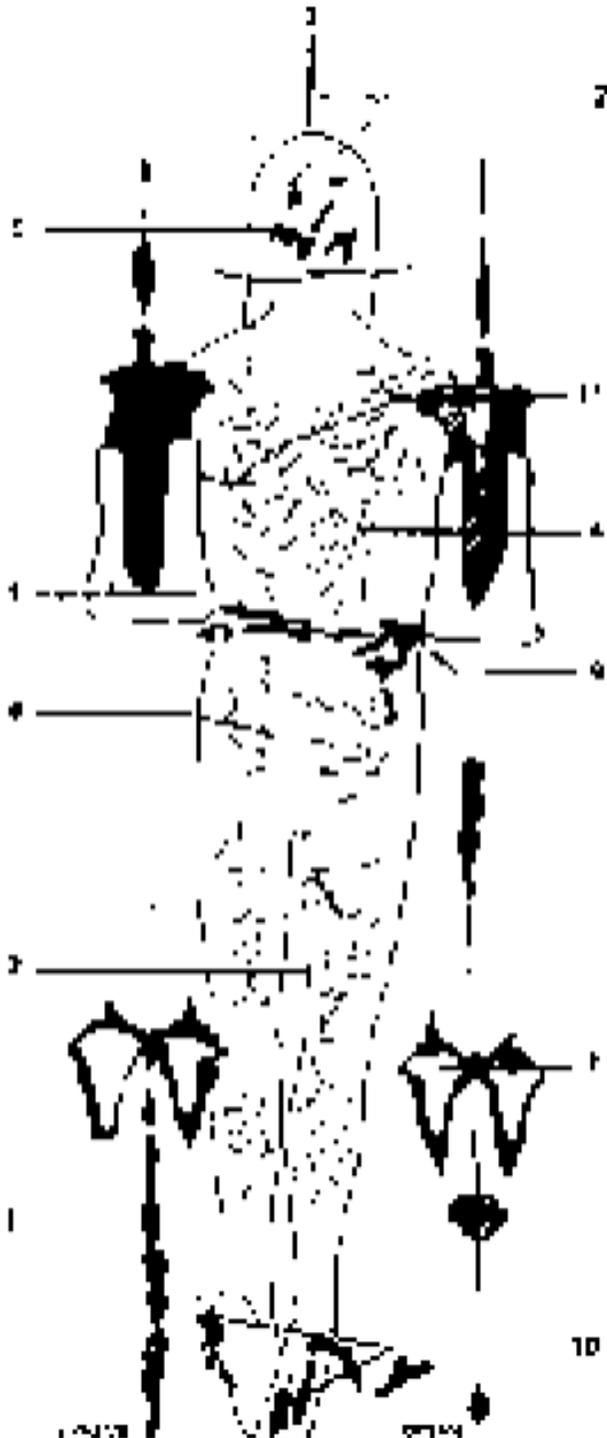


a Forellini simmetrici per una goccia di metallo fuso; b bruciature; c rattoppi; d macchie d'acqua; e pieghe della stoffa

- a. Forellini simmetrici;
- b. bruciature;
- c. rattoppi;
- d. macchie d'acqua;
- e. pieghe della stoffa



Il quadro mostra come l'Uomo, depresso dalla croce, fu avvolto nella Sindone.



1. Macchie e bruciature dovute all'incendio della notte del 3.12.1532, a Chambery.

2. Macchie dovute all'acqua per spegnere l'incendio.

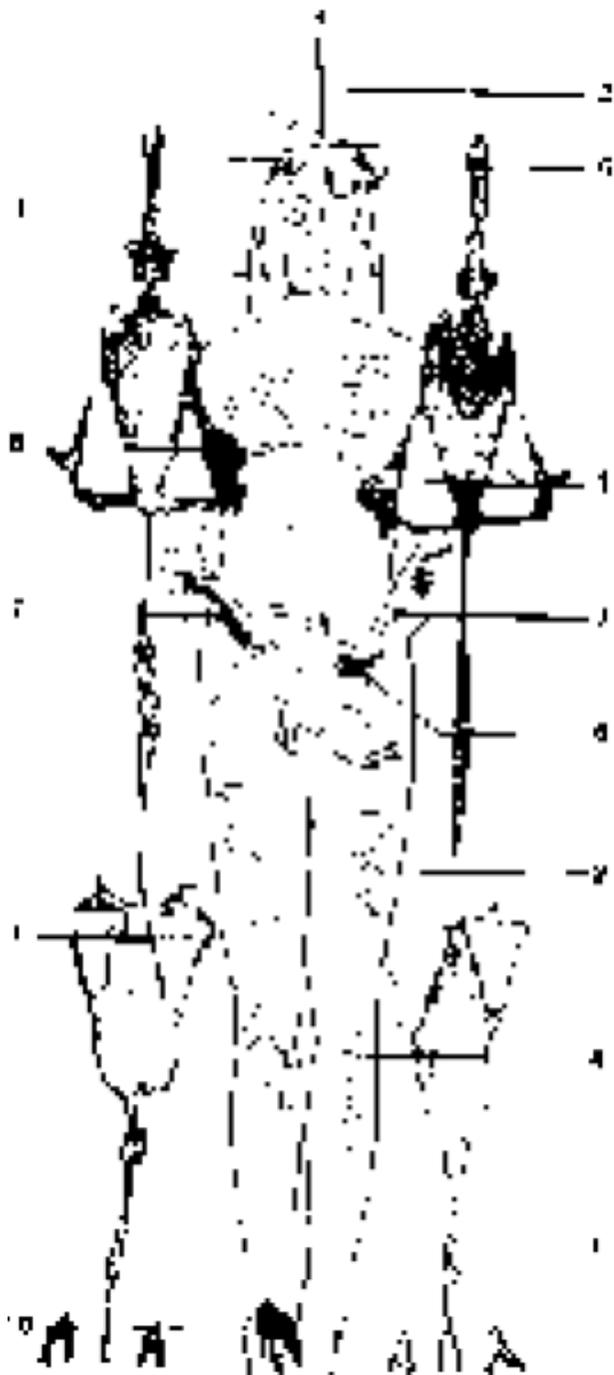
3. Il dorso dell'Uomo della Sindone.

Gli Ebrei seppellivano i morti avvolti semplicemente nel loro vestito.

Gesù fu avvolto da un lenzuolo perché i soldati si erano divisi i suoi vestiti.

Mancò il tempo per lavare il corpo di Gesù.

Grazie agli aromi il suo cadavere si impregnò del sangue delle ferite.



4. Impronte dei colpi inferti con i fagelli.
5. Macchie di sangue sulla fronte, sul capo, sulla nuca, prodotte dal casco di spine.
6. Ferita di un chiodo che trapassò il polso sinistro.
7. Macchie di sangue sugli avanbracci (braccia distese).
8. Grande macchia sul costato, duplice colata: sul corpo ancora sulla croce, mentre è calato dalla croce.
9. Grande macchia di sangue dietro la schiena: uscita dal costato durante la deposizione.
10. Sangue della trafittura dei piedi: gamba sinistra contratta nella rigidità cadaverica.(gambe più lunghe nell'impronta frontale.
11. Macchie di sangue che denunciano larga contusione sulle spalle, dovute la trasporto del patibulum,(legno trasversale della croce)



La tomba di gesù, ricostruita secondo i dati evangelici e archeologici:

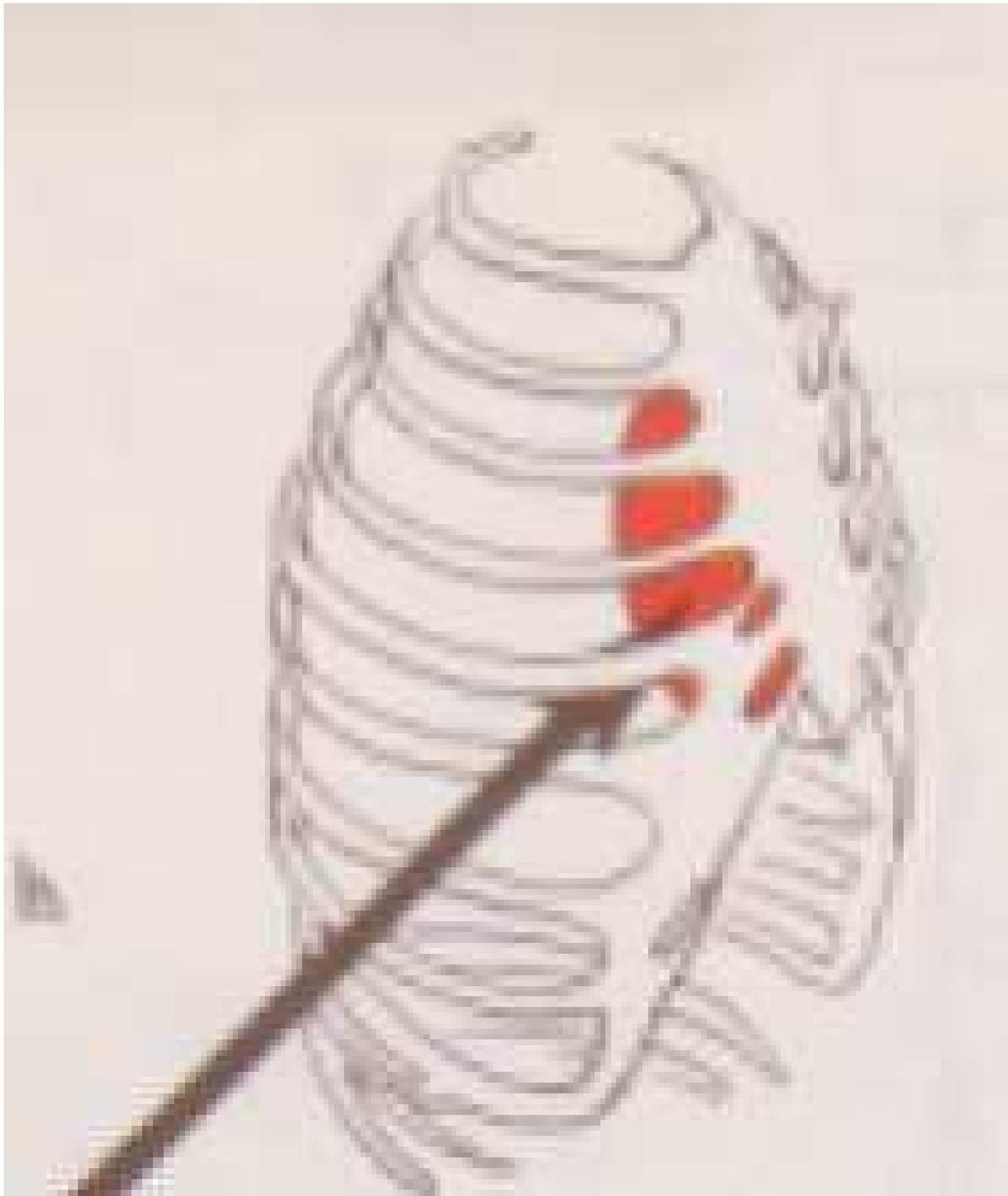
a. anticamera,

b. pancale ad archisolio

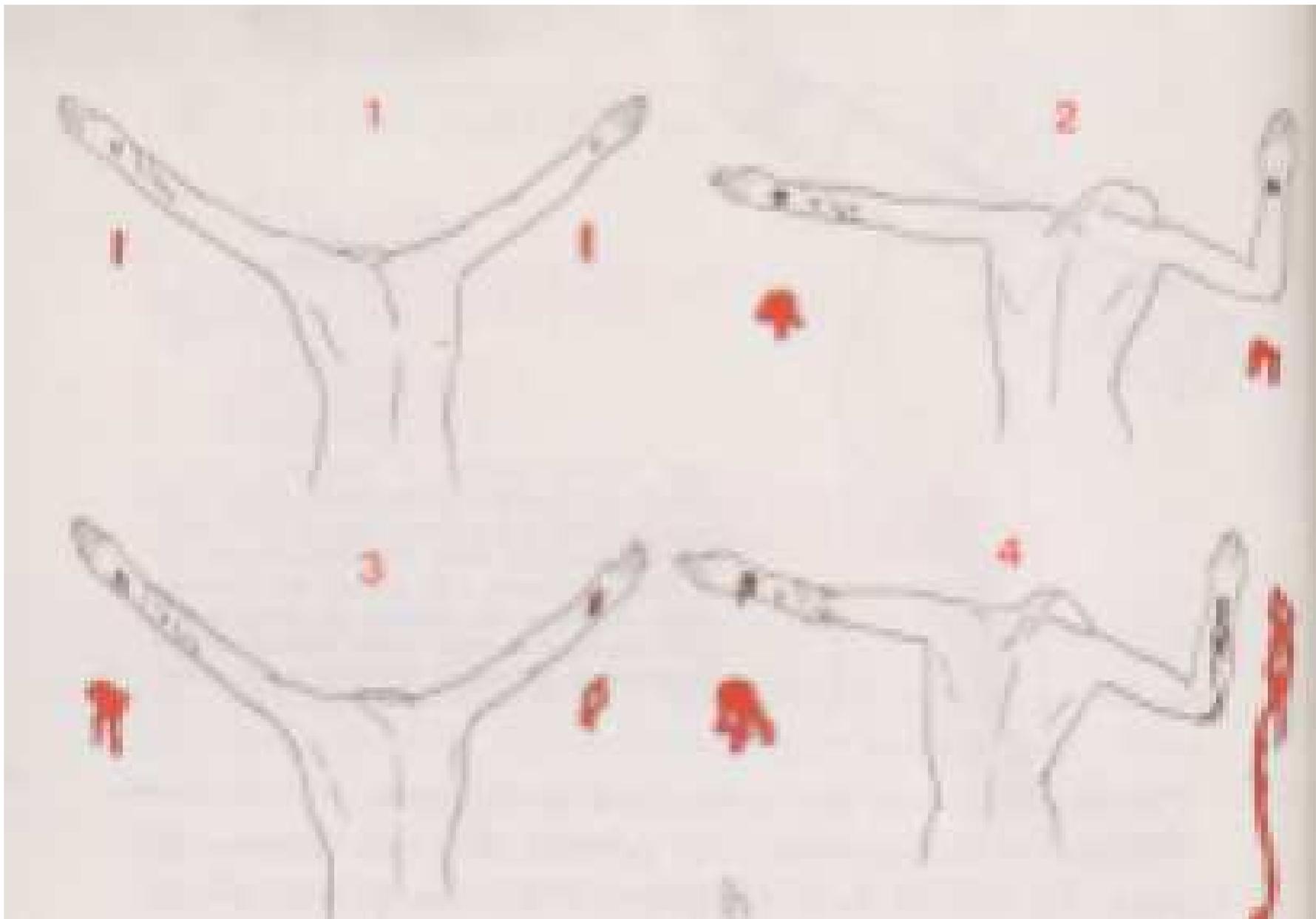


Ecco le ferite dei chiodi nei piedi:

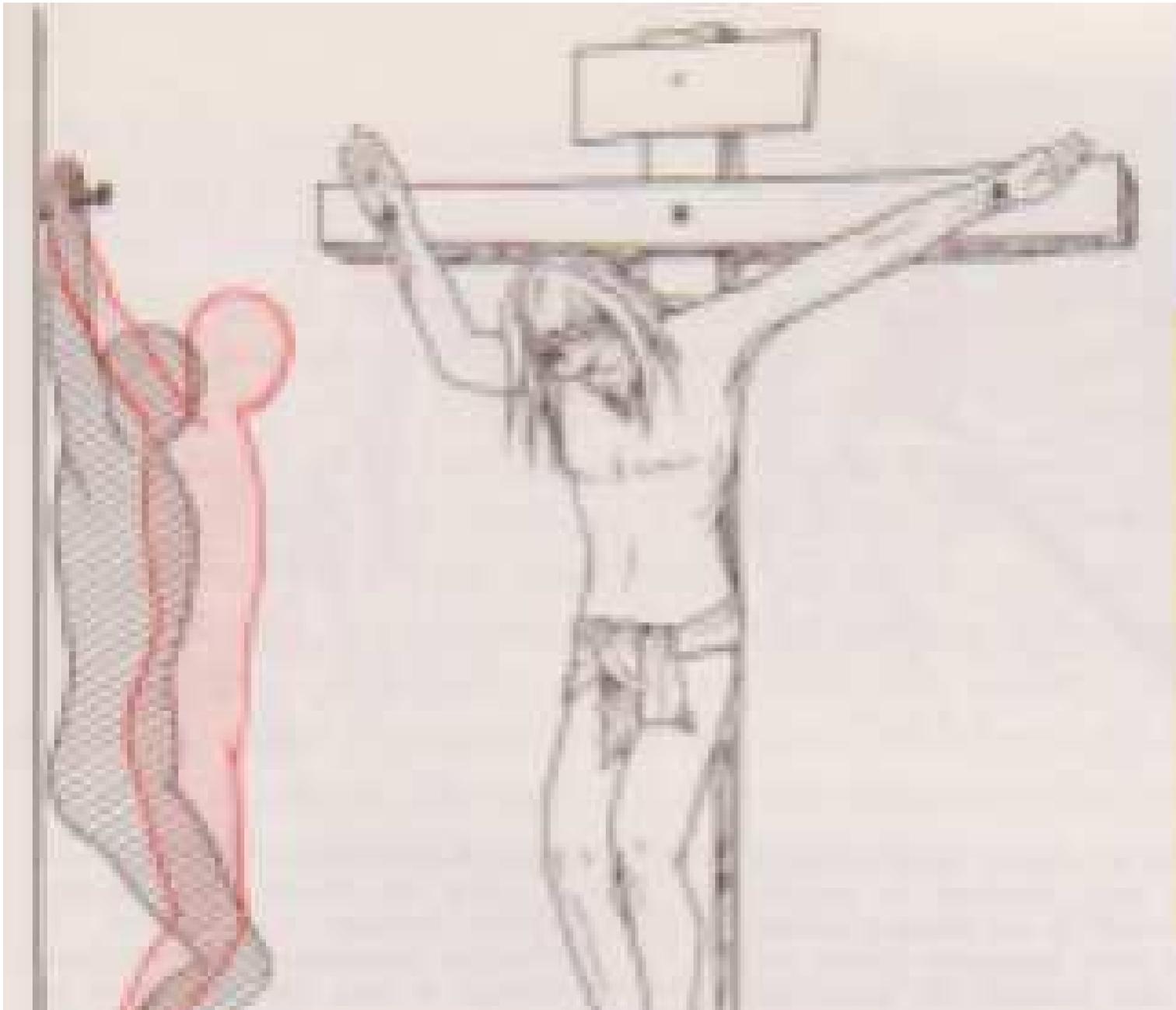
1. foro del chiodo;
- 2-3. sangue uscito durante la sepoltura;
4. Macchie rovesciate e simmetriche, dovute al fatto che la Sindone fu avvolta ripiegata intorno ai piedi.



Ferita del (lancia romana)
che penetrò nel cuore
attraverso il costato.
La macchia di sangue della
Sindone fa arguire che si
trattò di una ferita prodotta
da una lama appuntita
(lancia romana)
attraverso
il 5.o spazio intercostale.



Per respirare il crocifisso punta i piedi. I rivoli di sangue sui polsi spiegano tali movimenti: 1. accasciamento; 2. sollevamento; 3. accasciamento; 4. sollevamento



A sinistra, crocifisso in stato di accasciamento (in nero), e (in rosso) di sollevamento.
Il capo reclinato dopo l'ultimo respiro.



Cristo l'Uomo dei dolori
tra 4 Angeli
che portano
gli strumenti della sua
passione. Baviera 450.



Titulum Crucis, conservato in S. Croce di Gerusalemme, a Roma, qui portato da S. Elena. Smarrito e ritrovato casualmente.



Ritenuto autentico, di Cristo, in lingua aramaica, greca ed latino:

Quod scripsi scripsi.

Ritenuta una copia di quel periodo per la perfezione della sua grafia,
sconosciuta nel Medioevo.



Buon Pastore delle catacombe di Galla Placidia, dopo il 425.



Graffito di Alessameno:
«Alessameno
adora il suo dio».



E' la più antica immagine di Gesù
Crocifisso?
Graffito di Alexamenos, III secolo

nti risotteravano i
ntemente decorati
ne dei defunti. La
opi di



lmente
ostante l'appa-
oi membri, la
buona sorte.
te nella came-
anni di vita; il
37° anno di età
iù di 50 anni. Un



*A testimonianza di
crocefissione, que
è rimasto conficca
del tallone di un g
Il macabro reper*



Peter Pauli Rubens,
Deposizione, 1616-1617,
olio su tela, Lille, Musèe des
Beaux-Arts

Un velo dalle mille trame.

Religione, politica, scienza:
la Sindone fin dal Trecento
è stata oggetto di letture
(e polemiche)
sempre diverse.

Distintivo di pellegrinaggio con la Santa Sindone,
Parigi, Musèe national du Moyen Age





Sainte Chapelle nel Castello di Chambéry
dove era conservata la Sindone prima del trasferimento a Torino



L'interno
della Cappella della Sindone
a Torino
con lo scenografico altare
prima dell'incendio
del 1997.

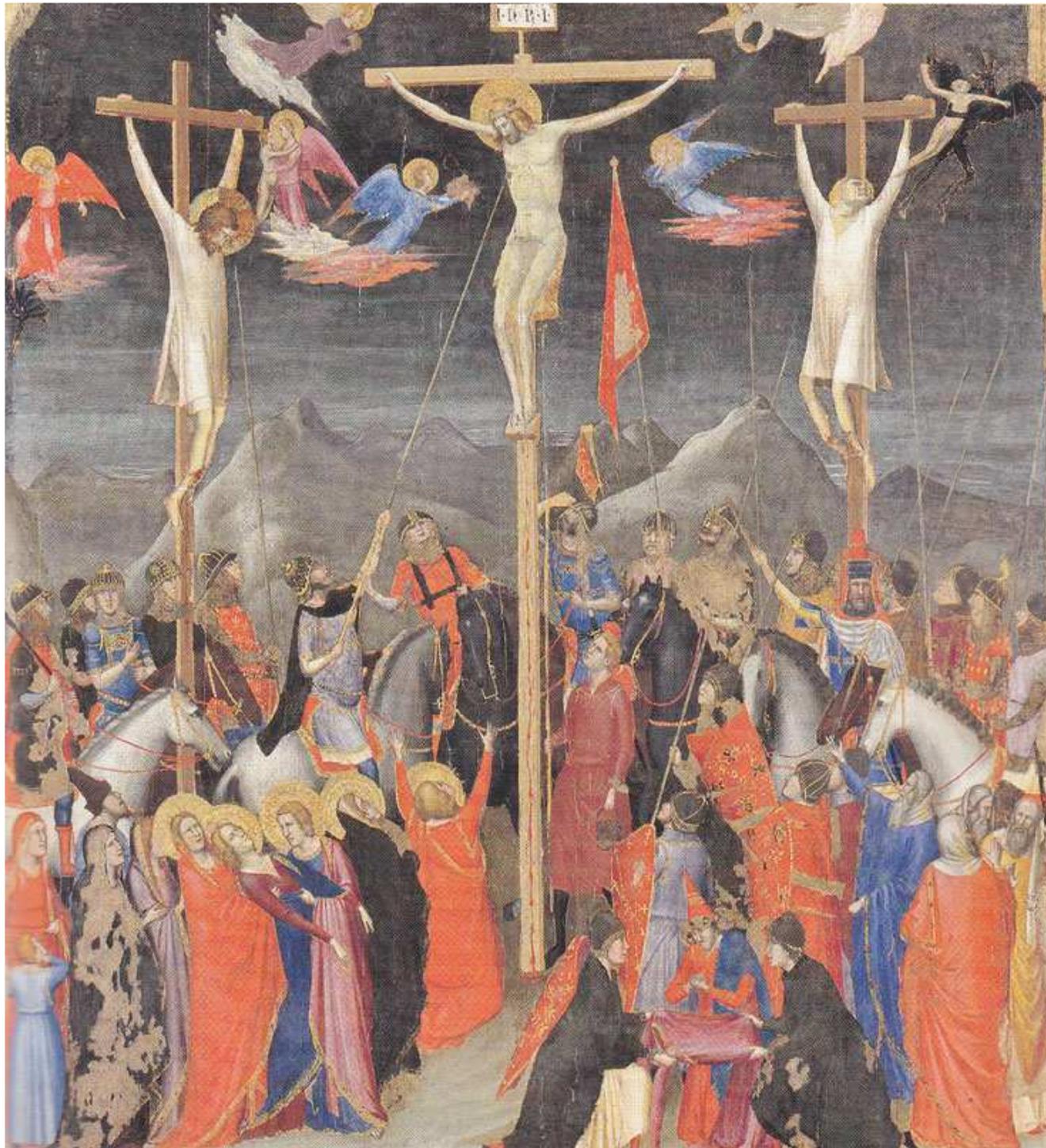


Albrecht Durer, Il velo della Veronica sorretto da due Angeli, 1513, incisione

Tra oriente ed occidente sono molti i teli con i tratti di Cristo: tutti con storie avventurose ed affascinanti



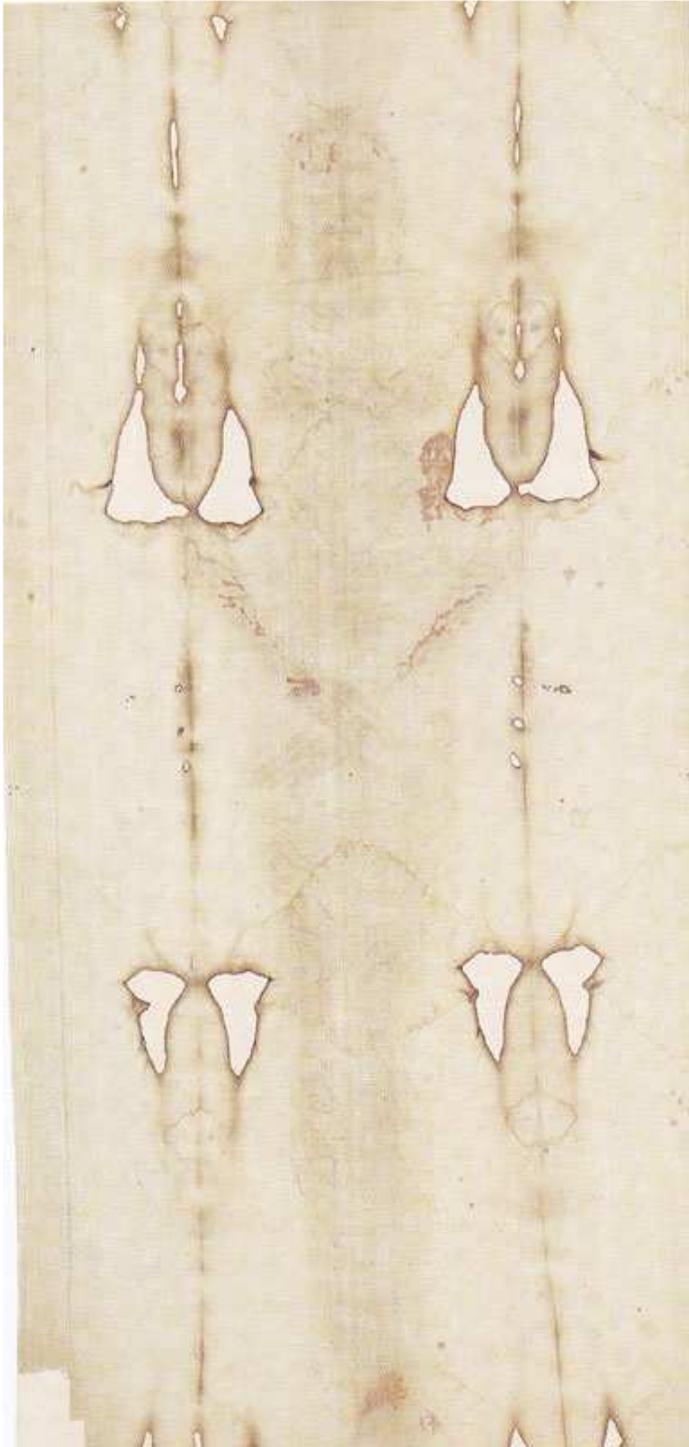
Reliquiario di Napoleone I
per la corona di spine,
1806,
Parigi, Tesoro
della cattedrale di Notre-Dame



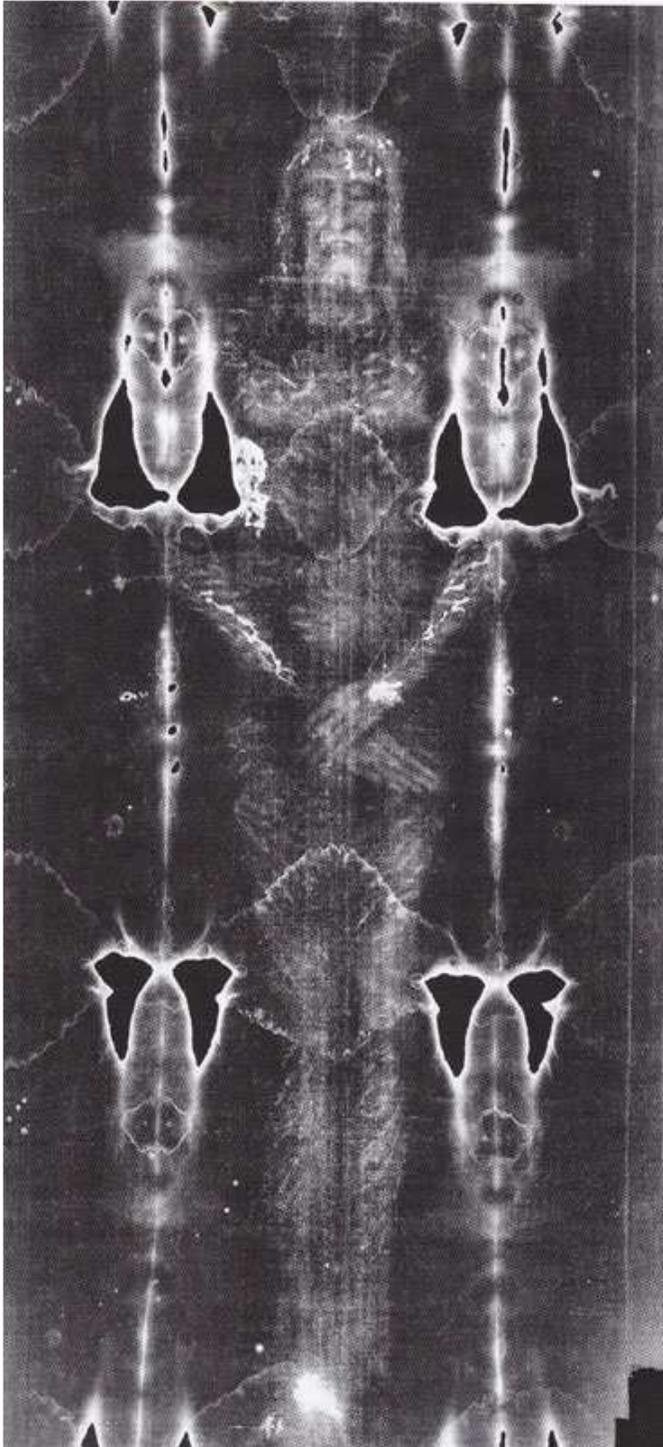
Scuola di Giotto,
Crocefissione,
1330 circa,
tempera su tavola,
Parigi,
Museo del Louvre



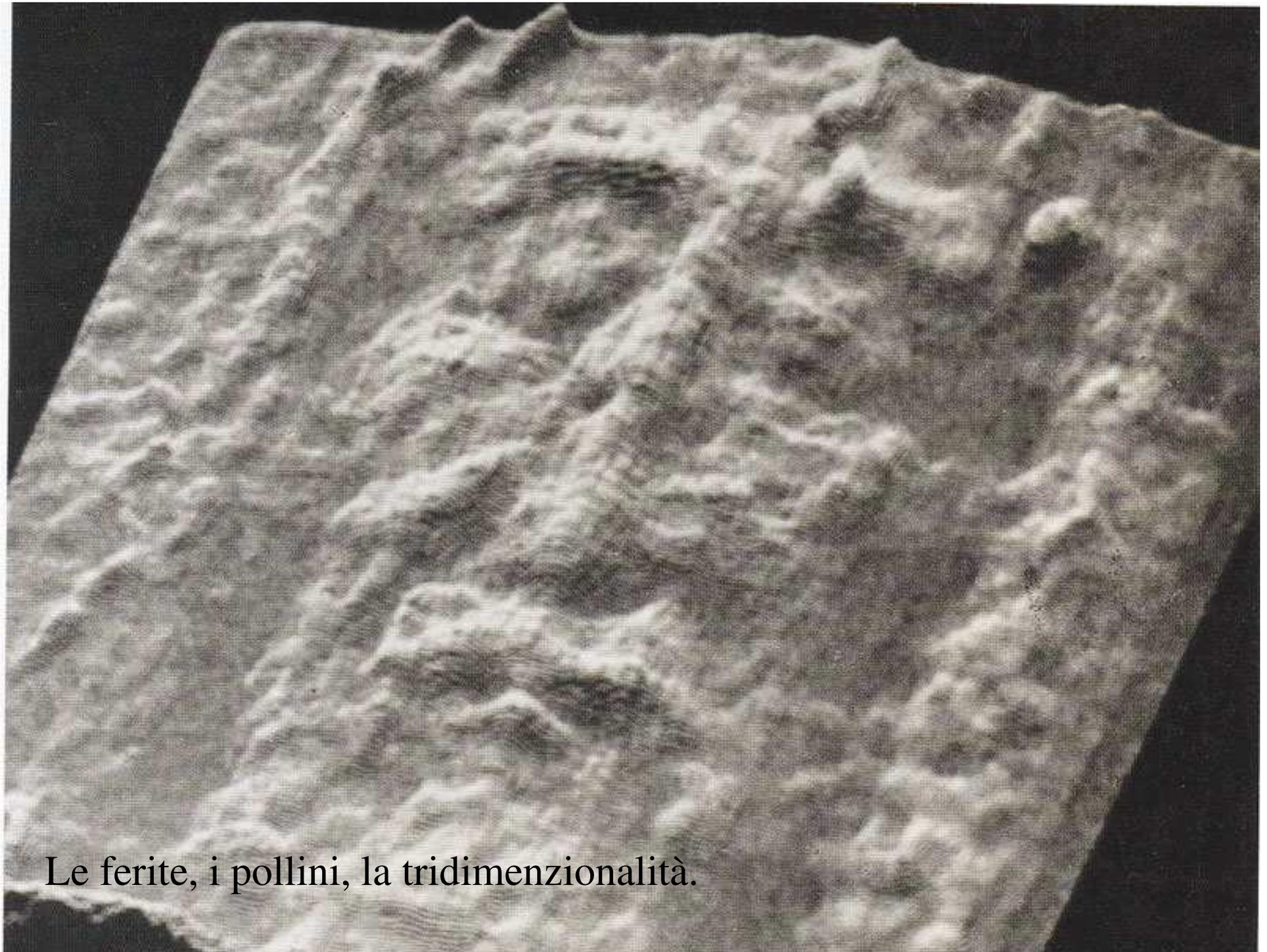
La Sainte-Chapelle
a Parigi
costruita tra il 1246 e il 1248
da Luigi IX
per custodire le reliquie
provenienti da Costantinopoli



Papi, pellegrini e poeti.
Il fascino del mistero.



Da Claudel a Benedetto XVI,
le meditazioni di coloro
che si sono lasciati interrogare
dalla “ nobile fisionomia martoriata “.



Le ferite, i pollini, la tridimensionalità.



L'immagine al microscopio: i punti certi e gli elementi controversi delle analisi scientifiche



Il richiamo del segno.

La valenza
religiosa e civile
delle ostensioni
contemporanee.

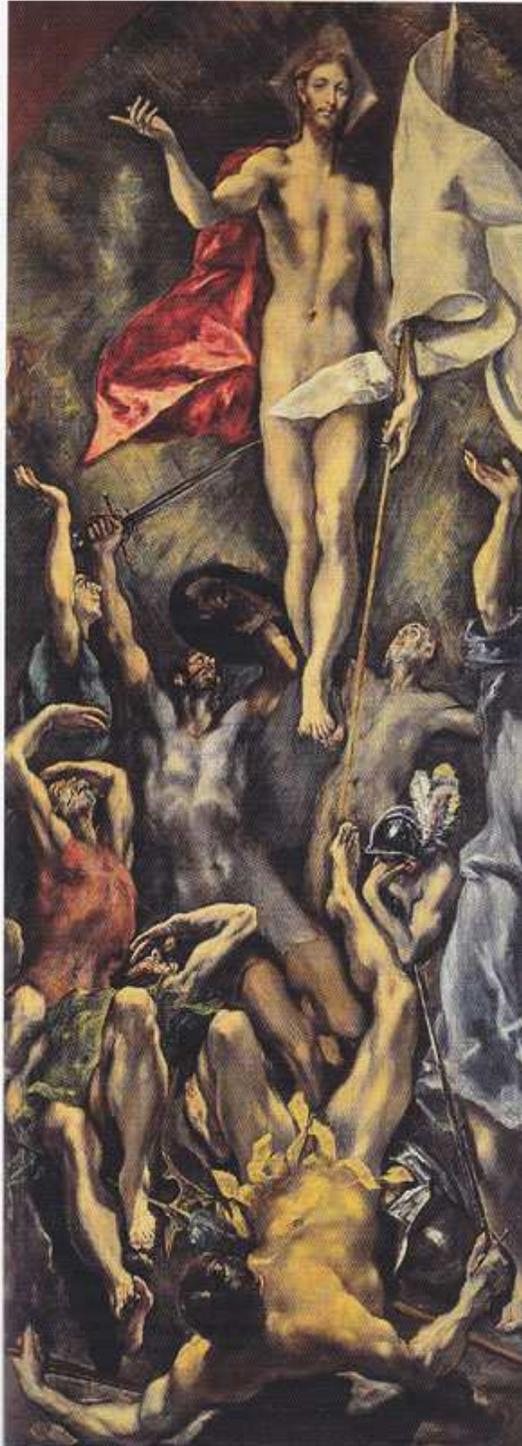
Il duomo di Torino
ed i restauri della Cappella della Sindone
quasi distrutta dall'incendio del 1997



Esterno della cupola
costruita tra il 1668 e il 1694,
progetto di Guarino Guarini



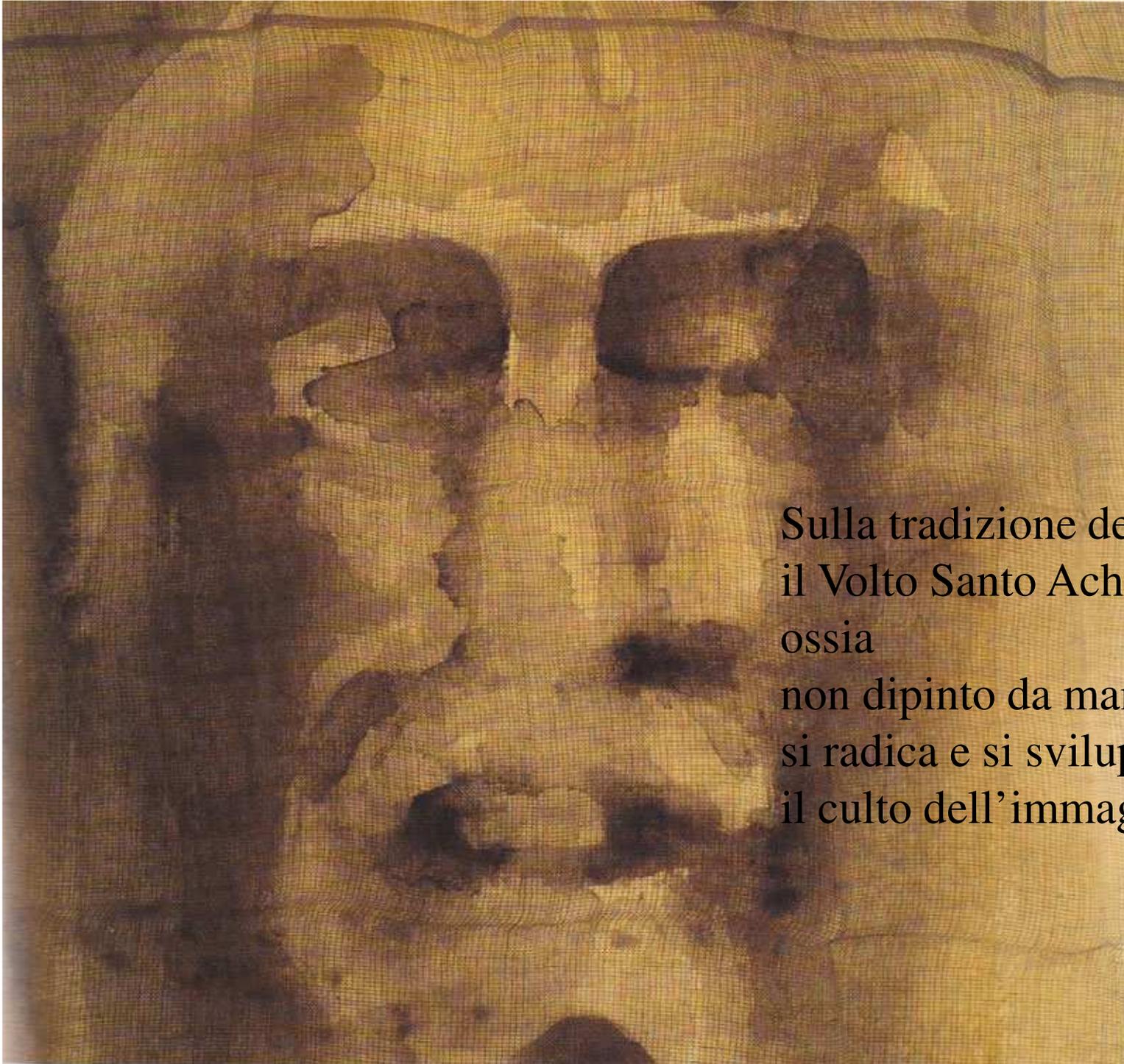




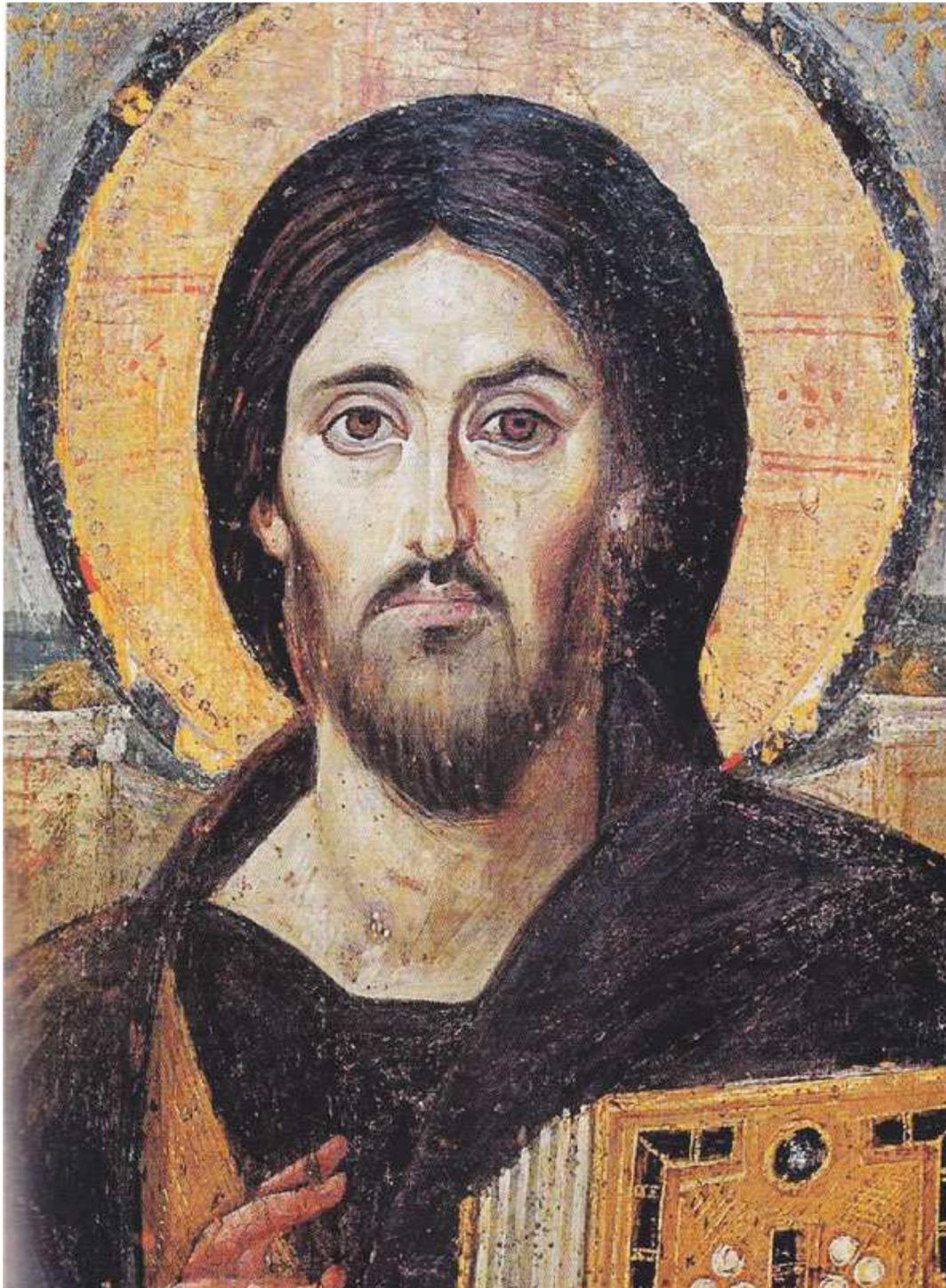
El Greco,
Resurrezione,
1584-1594,
olio su tela,
Madrid, Prado

Morte, dov'è la tua vittoria?

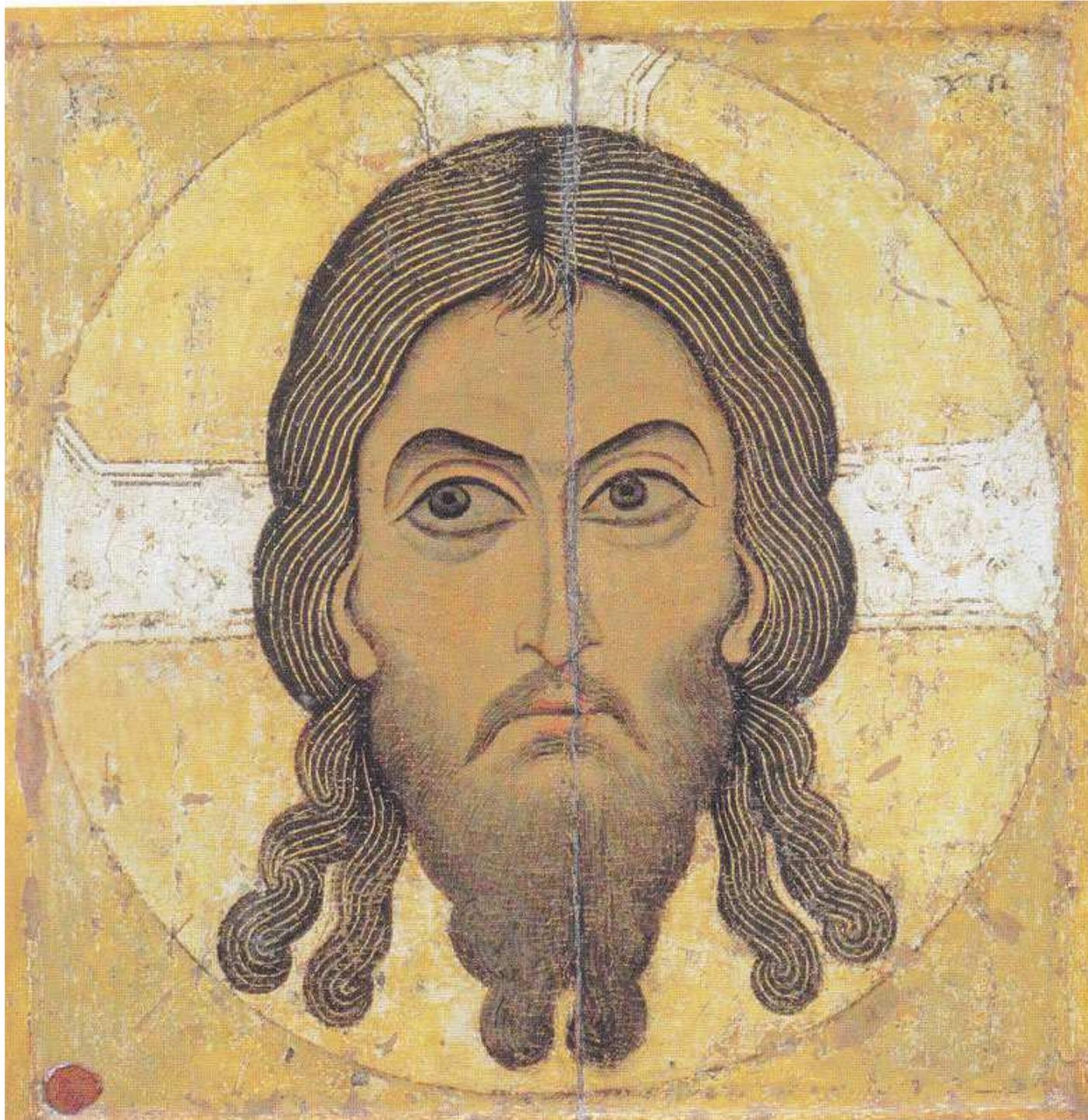
Il mistero della Passione e della Risurrezione
ha ispirato versi potenti ai poeti di ogni tempo.



Sulla tradizione del mandylio,
il Volto Santo Acherotipa,
ossia
non dipinto da mano umana ,
si radica e si sviluppa
il culto dell'immagine di Cristo



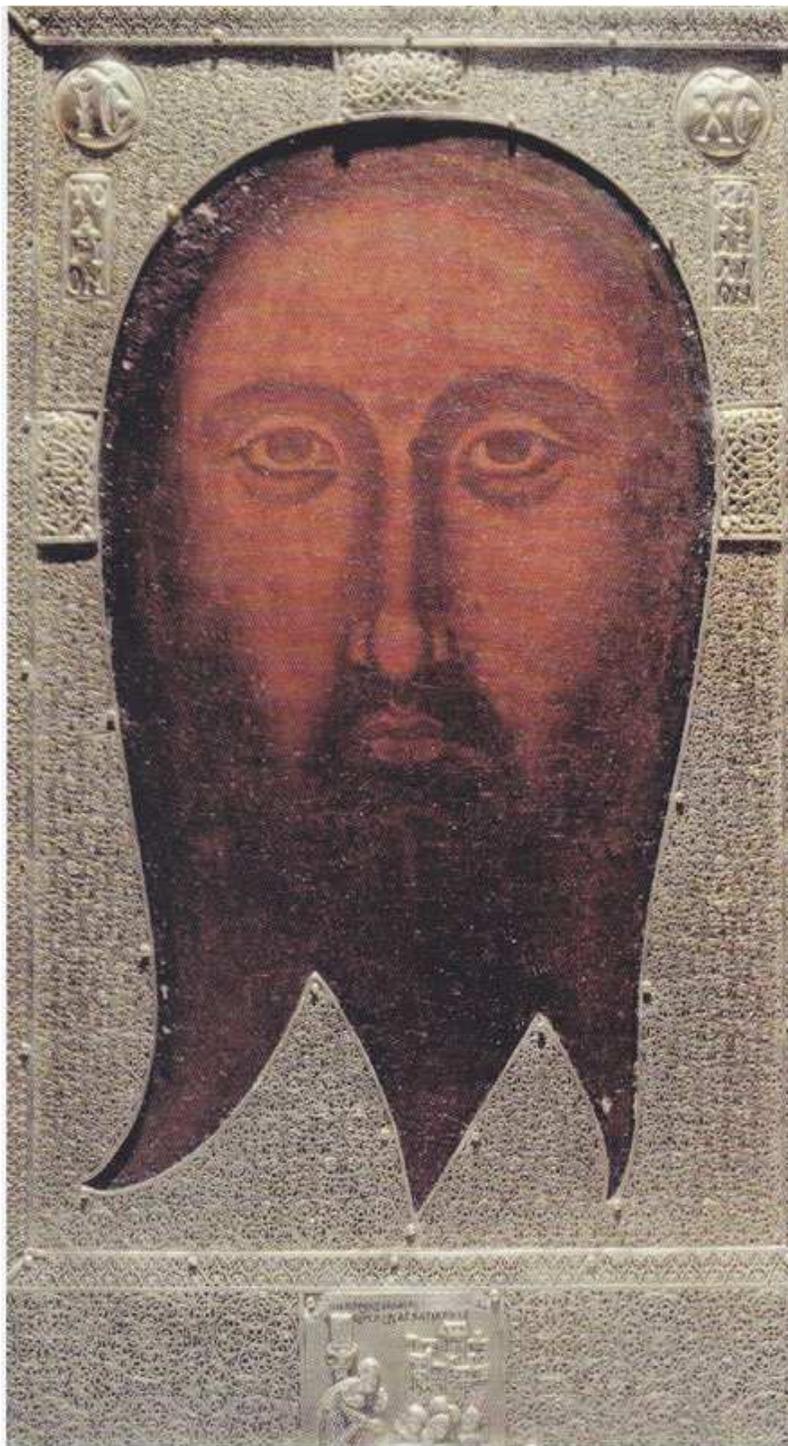
Scuola bizantina,
Cristo Pantocratore,
VI secolo, encausto su tavola,
particolare,
Monte Sinai,
Monastero di S. Caterina



Scuola di
Novgorod,
Volto Santo,
XII secolo



Scuola
balcanica,
Volto Santo,
XII-XIII secolo,
Laon, cattedrale



Volto Santo,
Genova,
San Bartolomeo degli Armeni

IL PIANTO DELLA REDENZIONE

Il tema del compianto sul Cristo morto attraversa tutte le arti, non solo quelle figurative, ed è un invito a entrare in empatia con la storia sacra e le sue verità

testo di Timothy Verdon
foto Scala*



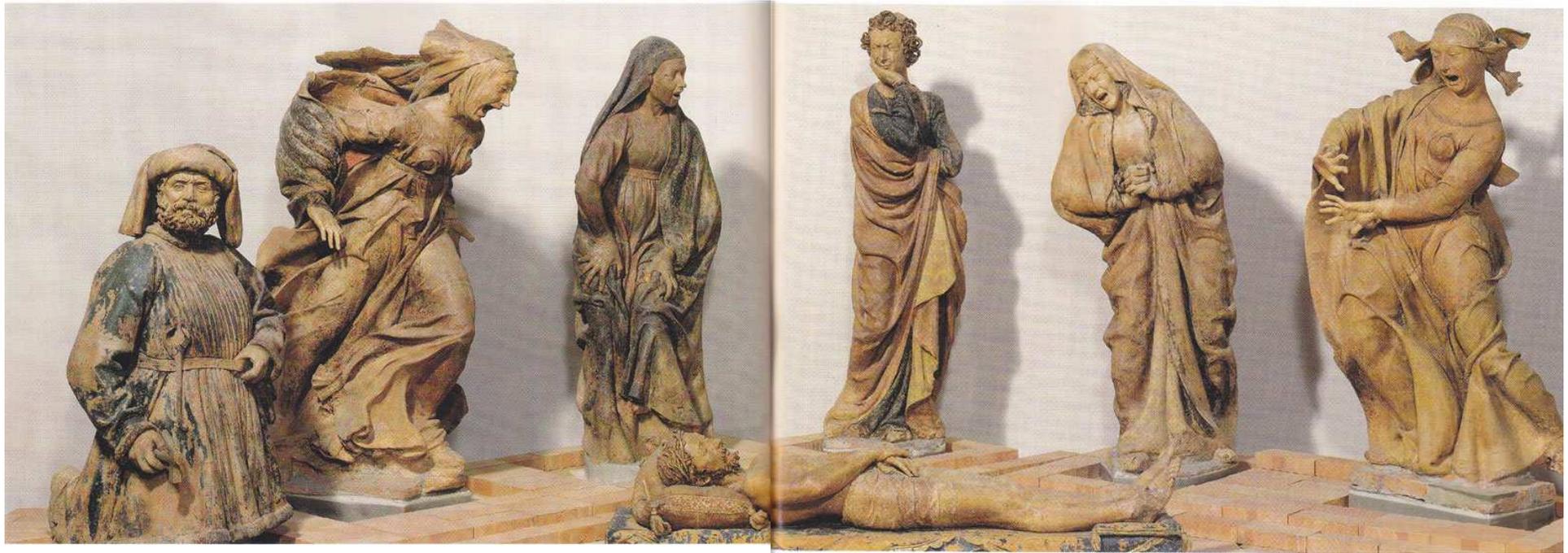
Beato Angelico, Compianto sul Cristo morto, 1440-50, tempera su tavola, Firenze , Museo di San Marco



Beato Angelico e Lorenzo Monaco, Deposizione, 1432.1434, tempera su tavola, Firenze, Museo di San Marco,



Giotto, *Compianto sul Cristo morto*, 1303.1305, Padova, Cappella degli Scrovegni.



Niccolò dell'Arca,
Compianto sul Cristo morto,
1480 circa,
terracotta policroma,
Bologna, Santa Maria della Vita



Michelangelo,
Pietà Bandini,
1547-1555,
marmo,
Firenze,
Museo dell'Opera del Duomo



Guido Mazzoni,
Compianto sul Cristo morto,
1492-1497,
particolare,
terracotta,
Napoli, Sant' Anna dei Lombardi



Caravaggio,
Deposizione dalla Croce,
1600-1604,
olio su tela,
Città del Vaticano,
Pinacoteca vaticana

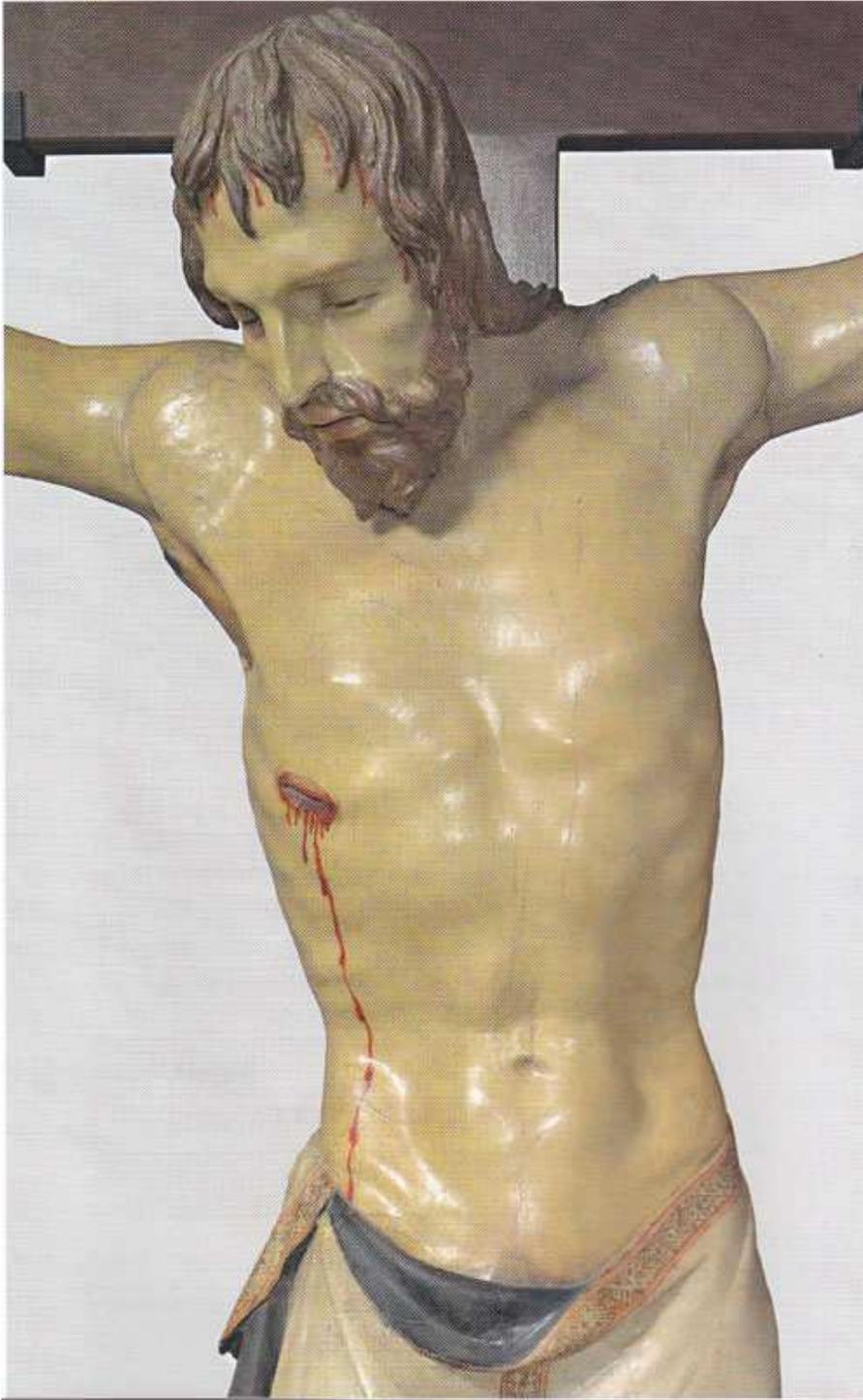
Nella Deposizione
dei Musei Vaticani
il corpo morto di Cristo
è già la testata d'angolo
su cui si fonda la Chiesa.

Crocifisso
di Donatello
della chiesa
di Santa Maria
dei Servi a Padova,
prima e dopo
il restauro





Donatello,
Crocifisso,
1444-1447,
bronzo,
Padova, basilica del Santo



Donatello,
Crocifisso,
1408-1409,
legno,
Firenze Santa Croce